

# RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2014





Forte ● Sostenibile

# INDICE

<b>INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ</b>	<b>6</b>
<b>LETTERA AGLI STAKEHOLDER</b>	<b>9</b>
<b>1 COLACEM E LA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA</b>	<b>10</b>
1.1 L'impegno di Colacem per la sostenibilità	12
1.2 Comunicare la sostenibilità	13
1.3 Cosa interessa ai nostri stakeholder: l'analisi di materialità	14
1.4 I rapporti con le comunità locali	17
1.5 Le iniziative sul territorio	19
1.6 Obiettivi di miglioramento	22
1.6.1 Sostenibilità ambientale	22
1.6.2 Sostenibilità economica	23
1.6.3 Sostenibilità sociale	24
<b>2 PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE</b>	<b>26</b>
2.1 Il Gruppo Financo	32
2.2 La corporate governance di Colacem	33
2.3 Stabilimenti produttivi di Colacem	34
2.3.1 I nostri prodotti e servizi	34
2.3.2 Materiali di imballaggio	35
2.3.3 Servizi al cliente per la sostenibilità e sicurezza del prodotto	36
2.4 Customer Satisfaction	38
2.5 Gestione dei reclami da clienti	40
2.6 Qualificazione etica dei partner commerciali	41
2.6.1 Fornitori	41
2.6.2 Clienti	42
2.7 Certificazioni ambientali e di qualità	43
<b>3 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA</b>	<b>44</b>
3.1 Scenario economico	46
3.1.1 Settore delle costruzioni	46
3.1.2 Mercato del cemento	47
3.2 Andamento della gestione operativa aziendale	48
3.2.1 Investimenti tecnici	50
3.2.2 Spese ambientali	50
3.3 Presenza sul mercato locale	52
3.4 Come viene distribuito il valore aggiunto	53

<b>4. POLITICA AMBIENTALE</b>	<b>54</b>
<b>4.1 Uso sostenibile delle risorse</b>	57
4.1.1 Materie prime	57
4.1.2 Consumi energetici	58
4.1.3 Progetti per l'efficientamento energetico e la prevenzione delle emissioni	60
4.1.4 Consumi idrici	62
4.1.5 Gestione sostenibile dei rifiuti	63
<b>4.2 Prevenzione e riduzione delle emissioni</b>	64
4.2.1 Emissioni di CO <sub>2</sub>	64
4.2.2 Altre emissioni	66
<b>4.3 Gestione aree estrattive e biodiversità</b>	68
4.3.1 Gestione dei rifiuti da attività estrattiva	71
<b>4.4 Trasporti: l'efficienza del parco automezzi</b>	72
4.4.1 Autoveicoli industriali	72
4.4.2 Autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV)	74
<b>5 PERSONE E LAVORO</b>	<b>76</b>
<b>5.1 Le politiche delle risorse umane</b>	78
<b>5.2 Scenario 2014</b>	79
<b>5.3 composizione dell'organico</b>	80
<b>5.4 La sicurezza sul lavoro</b>	81
<b>5.5 La formazione del personale</b>	84
<b>6 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO</b>	<b>86</b>
<b>6.1 Obiettivi del Rapporto</b>	88
<b>6.2 Impostazione metodologica e contenuti del Rapporto</b>	88
6.2.1 Principi di definizione del contenuto del Rapporto	88
6.2.2 Principi di garanzia della qualità del Rapporto	88
<b>6.3 Perimetro di rendicontazione</b>	89
<b>6.4 Contatti</b>	89
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>90</b>
<b>TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI</b>	<b>92</b>
<b>PRINCIPALI INDICATORI DI SOSTENIBILITA'</b>	<b>98</b>

# INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2012	2013	2014
<b>DATI GENERALI: PRODUZIONE DI CLINKER E CEMENTO</b>				
Clinker	t/anno	3.270.146	3.499.254	<b>3.406.654</b>
Cemento	t/anno	3.589.510	3.855.021	<b>3.588.136</b>
<b>PERFORMANCE ECONOMICA</b>				
Ricavi	migliaia €	251.072	263.767	<b>237.076</b>
Valore Aggiunto	migliaia €	74.633	73.371	<b>58.483</b>
Margine operativo lordo [Ebitda]	migliaia €	21.296	19.382	<b>4.124</b>
<b>PERFORMANCE AMBIENTALE</b>				
<b>Consumo totale e specifico di energia</b>				
Energia termica totale	GJ/anno	12.500.209	13.002.950	<b>12.816.100</b>
Energia termica specifica	GJ/t clinker prodotte	3,82	3,72	<b>3,76</b>
Energia elettrica totale	GJ/anno	1.705.098	1.783.415	<b>1.736.188</b>
Energia elettrica specifica	GJ/t cemento prodotte	0,43	0,42	<b>0,42</b>
<b>Recupero di rifiuti nel processo produttivo</b>				
Recupero di rifiuti come materia rispetto al quantitativo totale di materie impiegate	%	5,7	6,1	<b>6,5</b>
Recupero di rifiuti come combustibile rispetto al quantitativo totale di combustibili impiegati	%	8,8	7,9	<b>8,7</b>
<b>Emissioni in atmosfera</b>				
Emissioni totali di CO <sub>2</sub>	t/anno	2.794.805	3.017.265	<b>2.943.783</b>
Emissioni specifiche di CO <sub>2</sub>	Kg di CO <sub>2</sub> /t clinker prodotto	854,6	862,3	<b>864,1</b>
<b>Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker</b>				
Emissioni totali di polveri	t/anno	75,6	70,9	<b>47,2</b>
Emissioni specifiche di polveri	g/t clinker prodotto	23,1	20,3	<b>13,9</b>
Emissioni totali di biossido di zolfo	t/anno	67,9	95,1	<b>60,5</b>
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/t clinker prodotto	20,8	27,2	<b>17,8</b>
Emissioni totali di ossidi di azoto	t/anno	7.187	7.138	<b>6.906</b>
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/t clinker prodotto	2.198	2.040	<b>2.027</b>

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2012	2013	2014
<b>Investimenti ambientali</b>				
Investimenti per la protezione dell'ambiente	migliaia €	4.175	3.022	<b>3.918</b>
Spese e investimenti per il monitoraggio ambientale	migliaia €	453	581	<b>821</b>
<b>Gestione aree estrattive</b>				
Superficie totale di terreno autorizzata	Ha	1.238,43	1.242,76	1.255,75
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	17,6	17,4	17,7
Superficie totale di terreno recuperato o in fase di recupero ambientale	%	9,3	10,0	10,1
<b>PERFORMANCE SOCIALE</b>				
<b>Personale</b>				
Totale personale di Colacem	n. uomini	1.019	995	<b>938</b>
	n. donne	44	44	<b>38</b>
<b>Salute e sicurezza dei lavoratori</b>				
Infotuni - <i>indice di frequenza</i>	infotuni avvenuti ogni milione di ore lavorate	17	20	<b>22</b>
Infotuni - <i>indice di gravità</i>	giornate perse per ore lavorate, moltiplicate per 1000	0,30	0,69	<b>0,61</b>
<b>Ore di formazione</b>				
Totale ore formazione in Colacem	n. ore	11.793,4	8.992	<b>10.357</b>
<b>Coinvolgimento stakeholder</b>				
Visite presso stabilimenti	n. visitatori	727	714	<b>1154</b>



# LETTERA AGLI STAKEHOLDER **G4-1, G4-2**

Il cemento è un prodotto largamente usato in tutto il mondo. Contribuisce ad assicurare la qualità della vita di ognuno di noi, se ovviamente utilizzato nei modi corretti, nel rispetto delle persone, della natura, del pianeta.

Il cemento ha un ruolo primario nella creazione degli spazi di vita dell'uomo, i luoghi dove quotidianamente risiediamo, lavoriamo, ci relazioniamo con gli altri. E' essenziale per costruire infrastrutture che consentono spostamenti, la mobilità di persone e merci. Tanti altri sono gli ambiti di applicazione di questo prodotto.

Noi siamo cementieri. Produciamo cemento nel migliore modo possibile, spingendo al massimo l'uso delle ultime tecnologie, sia nei sistemi di controllo e contenimento degli impatti ambientali, sia nella qualità del prodotto, garantendo prestazioni e costanza.

I nostri stakeholder, la pubblica opinione, da anni possono monitorare e valutare la qualità del nostro lavoro nelle pagine del Rapporto di Sostenibilità Colacem. Anche in questa nuova edizione si potranno conoscere informazioni e dati significativi, presentati con modalità chiare e trasparenti. Altrettanto chiaro ci auguriamo appaia al lettore l'approccio Colacem alla sostenibilità, definita come giusto equilibrio tra economia, persone e ambiente. Noi la perseguiamo con la concretezza di un serio agire, responsabile, basato sulla preparazione manageriale e tecnica.

Confermando la disponibilità al dialogo e al confronto con chiunque, nel rispetto reciproco delle opinioni e dei ruoli, ricordiamo che i nostri stabilimenti sono sempre aperti a chi desideri visitarli e la nostra organizzazione è pronta a fornire informazioni aggiuntive di dettaglio rispetto a quanto pubblicato in questo documento.

Da quando è nata la nostra azienda, ormai quasi 50 anni fa, tanti cambiamenti hanno caratterizzato il nostro operare, seguendo le evoluzioni del mondo, le nuove soluzioni della scienza e della tecnologia. I nostri valori e le nostre passioni rimangono però le stesse: creare qualcosa di importante, migliorare la vita delle persone, fornire un contributo allo sviluppo qualitativo della nostra nazione e delle realtà territoriali nelle quali operiamo.

**Buona lettura del Rapporto di Sostenibilità Colacem 2014.**

*Il Presidente*

**Giovanni Colaiacovo**



*L'Amministratore Delegato*

**Carlo Colaiacovo**




*Il Presidente*

**Giovanni Colaiacovo**



*L'Amministratore Delegato*

**Carlo Colaiacovo**

# 1. COLACEM E LA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA

- > 1.1 L'impegno di Colacem per la sostenibilità
- > 1.2 Comunicare la sostenibilità
- > 1.3 Cosa interessa ai nostri stakeholder: l'analisi di materialità
- > 1.4 I rapporti con le comunità locali
- > 1.5 Le iniziative sul territorio
- > 1.6 Obiettivi di miglioramento

più di

**10.000**

clienti

**2.689**

fornitori  
locali

**1.154**

visitatori negli  
stabilimenti



## 1.1 L'IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ

**Colacem è una delle aziende più giovani tra i produttori di cemento in Italia, tuttavia si è attestata ormai da tempo come terza società nel mercato italiano e prima nell'export.**

Per buona parte, i fattori che hanno permesso una così rapida crescita sono riconducibili alla propria vision da sempre orientata alla sostenibilità.

In un settore industriale che muove grandi volumi, con una forte incidenza dei costi energetici, è risultato un fattore di successo la disponibilità di stabilimenti estremamente efficienti, capaci di ridurre al massimo gli sprechi di combustibili e di materie prime.

Tutto ciò grazie alla volontà di puntare da sempre sulle migliori tecnologie disponibili e sul continuo ammodernamento degli impianti, che oggi possono essere considerati tra i più avanzati in Europa.

L'attenzione all'ambiente quindi, che negli anni '60 poteva sembrare una visione futuristica del fare industria (e che oggi va tanto di moda), è risultata quindi la chiave che ha permesso a Colacem di affermarsi come leader nel panorama nazionale e internazionale.

Perché, **oggi più che mai, sostenibilità è sinonimo di competitività.**



## 1.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ G4-15, G4-16



Nell'attuale scenario, non è più sufficiente “fare”, ma è importante allo stesso modo comunicare alle comunità locali ciò che si fa. Queste hanno il diritto e il dovere di informarsi su dati, numeri, impatti ed attività preventive messe in atto dalle industrie che insistono sui propri territori.

Il Rapporto che Colacem redige annualmente dal 2008 secondo le Linee Guida del GRI (Global Reporting Initiative), standard riconosciuto a livello internazionale, rappresenta una fonte trasparente e dettagliata di come l'azienda fa industria. Sin dall'edizione dell'anno scorso, il Rapporto segue le nuove Linee Guida G4, che si caratterizzano per il principio della materialità degli argomenti da trattare.

**L'obiettivo di comunicare con trasparenza il proprio approccio alla sostenibilità è perseguito da Colacem con tutti gli strumenti oggi possibili.** Dalle pubblicazioni istituzionali o di marketing al sito web, dai Social Network alle visite in stabilimento. Tra i destinatari a cui Colacem dà maggiore importanza ci sono sicuramente le Università, nella convinzione che attraverso lo scambio di conoscenze sia possibile innescare importanti momenti di crescita culturale, valorizzando il dialogo tra tutte le componenti di una comunità, per crescere insieme in modo equilibrato ed armonico, così che si possa favorire la diffusione della “cultura sostenibile”.

Inoltre, dal 2013 l'azienda contribuisce alla redazione del Rapporto di Sostenibilità AITEC, associazione storica dei produttori di cemento in Italia.

L'importanza di tale pubblicazione è sia formale che sostanziale. Da una parte, infatti, sono assai rari i rapporti di settore, i quali richiedono senz'altro uno sforzo metodologico e forti stimoli da parte di tutte le aziende associate, dall'altra **la quantità e la qualità di tutte le azioni significative in materia di sostenibilità, concretizzate dal settore cemento in Italia nel triennio 2012-2014, dimostrano quanto le aziende cementiere abbiano a cuore la sostenibilità del proprio agire.**

## 1.3 COSA INTERESSA AI NOSTRI STAKEHOLDER: L'ANALISI DI MATERIALITÀ

La volontà di soddisfare al meglio i bisogni dei propri stakeholder è un obiettivo primario per l'azienda.

Ma cosa interessa realmente? A chi interessa e quanto?

Molto spesso, infatti, capita di dare per scontate cose che non lo sono affatto, ritenendo prioritarie attività o informazioni che in realtà a certe categorie di stakeholder non interessano affatto.

**È proprio in questa direzione che le nuove linee guida del GRI hanno inteso muoversi, introducendo il concetto di materialità delle informazioni.**

L'analisi di materialità e l'identificazione degli stakeholder svolte lo scorso anno hanno fornito segnali chiari su quali siano i temi che il Rapporto di Sostenibilità dovrebbe trattare da un punto di vista economico, ambientale e sociale (per i metodi utilizzati, per i risultati e per l'analisi completa, si veda il paragrafo 1.3 del Rapporto di Sostenibilità 2013). **G4-18, G4-19, G4-20, G4-21, G4-24, G4-25, G4-27**

### [ IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER DI COLACEM ]



La **“Performance economica e la presenza dell’azienda sul mercato”** è risultata il tema più sentito non solo dallo stakeholder interno, vista la delicata situazione del paese, considerando l’apporto da sempre garantito da Colacem allo sviluppo economico e al lavoro ovunque abbia operato.

Molto sentiti anche i temi ambientali, soprattutto in materia di **“Emissioni e rifiuti”**. È evidente come una delle questioni maggiormente percepite dalle comunità locali sia la prevenzione e il monitoraggio delle emissioni, così come il trattamento dei rifiuti, inteso come gestione e recupero di quelli provenienti dall’esterno, visto che le cementerie non producono alcun rifiuto solido o liquido nel proprio processo produttivo. Il tema degli impatti ambientali è spesso attraversato da dibattiti nei quali affiora scarsa conoscenza della materia che è estremamente tecnica. Inoltre, la sfiducia che a volte colpisce alcune istituzioni di controllo e un’informazione non sempre equilibrata e che cerca il sensazionalismo possono creare difficoltà nel discernere chi segue scrupolosamente le normative e chi invece si comporta in modalità illegali verso l’ambiente.

Grande attenzione da parte degli stakeholder anche alla **“Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”**, che è una delle peculiarità per cui gli stabilimenti Colacem si caratterizzano da sempre. La cura del dettaglio, la presenza di aree verdi e la quasi totale assenza di polvere, in un luogo in cui si produce cemento (in definitiva una “polvere”), è una delle cose che maggiormente sorprende chiunque faccia visita a un impianto Colacem.

Al contrario, è risultata di scarso interesse tutta la materia riguardante la **“Tutela dei diritti umani”**, il codice etico e le varie forme di discriminazione in ambito professionale. Ciò è facilmente spiegabile dal fatto che in generale in Italia, e certamente in Colacem, questi importanti indicatori sono la normalità e ampiamente rispettati. **G4-HR1**

Come già detto, diventa per l’azienda sempre più un obiettivo strategico il coinvolgimento attivo dei propri stakeholder sui temi di maggior interesse per le diverse categorie. Per il 2014 Colacem aveva previsto il coinvolgimento dei “Dipendenti”, con l’obiettivo di informare, formare oltre che raccogliere preziosi suggerimenti. Tuttavia, il progetto “Informazioni ai Dipendenti” è stato sospeso in quanto si è data priorità al Progetto “DATABASE INTEGRATO INFORTUNI” (vedi paragrafo 5.4).



In attesa che venga implementato il progetto relativo allo stakeholder interno, l'indagine diretta ha così riguardato la categoria "Clienti", di cui presentiamo i risultati nel box di approfondimento seguente.

Per il coinvolgimento attivo degli stakeholder, oltre alla collaborazione costante con le Università, non va sottovalutata nemmeno la presenza dell'azienda sui vari Social Network, vera e propria "agorà" dei nostri tempi, che Colacem ha attivato dal 2012. **G4-26, G4-27**

## Indagine diretta allo stakeholder "CLIENTI"

Al fine di migliorare la conoscenza degli stakeholder e incrementare il loro coinvolgimento nella definizione delle strategie di sostenibilità, dopo l'indagine diretta alle Istituzioni e alle Comunità locali effettuata l'anno scorso, Colacem ha proseguito tale attività focalizzando l'attenzione su un altro interlocutore di primaria importanza: i Clienti. L'obiettivo è stato quello di conoscerne meglio le aspettative, le percezioni dei Clienti sugli aspetti di sostenibilità su cui Colacem dovrebbe focalizzare al massimo la propria attenzione.

L'attività, in linea con l'analisi di materialità svolta nel 2014, rientra tra le diverse azioni messe in atto da Colacem per la pubblicazione annuale del Rapporto di Sostenibilità. È fondamentale comprendere la rilevanza degli argomenti da trattare secondo gli stakeholder, per poter poi definire successivamente un processo di coinvolgimento degli stessi che sia equilibrato e ponderato sulla base delle effettive esigenze e per dare risposte concrete e tangibili ai territori.

Sono stati intervistati alcuni clienti particolarmente sensibili alle tematiche legate alla sostenibilità, che rappresentano un campione rappresentativo, sia per area geografica e tipologia di attività.

In generale i dati raccolti confermano appieno i risultati scaturiti dall'indagine di materialità svolta internamente in Colacem (vedi Rapporto di Sostenibilità 2013, paragrafo 1.3.2). Nello specifico è emersa grande attenzione verso il tema della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, verso la prevenzione delle emissioni e alla gestione dei rifiuti. Visto lo status di Clienti, ovvia importanza è stata data anche ai prodotti (sia alla presenza di marchi di qualità sia alla sicurezza degli stessi) e alla performance economica dell'azienda e ai relativi impatti che ne conseguono.

## 1.4 I RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI G4-MM6, G4-MM7

Colacem è da sempre molto attenta ai rapporti con le comunità locali, consapevole del fatto che la propria attività è parte integrante dei territori in cui sono presenti gli stabilimenti, se non altro perché sarebbe impossibile un ricollocamento degli stessi altrove.

La presenza dell'azienda intende essere non soltanto foriera di benefici in termini economici ed occupazionali, ma anche di sviluppo culturale e sociale.

Una presenza di qualità, che ha contribuito più volte a realizzare progetti ed iniziative culturali, religiose, sociali, sportive ed ambientali, ogniqualvolta questi siano stati in linea con le aspettative della popolazione e coerenti con la vision aziendale.

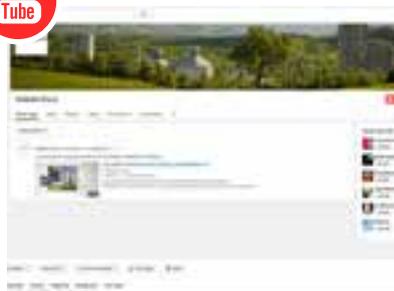
La consapevolezza di avere stabilimenti tecnologicamente all'avanguardia è la forza dell'azienda. Gli stabilimenti Colacem sono fabbriche ad elevato contenuto tecnologico, continuamente ammodernate, al fine di produrre cemento nella massima sicurezza e con il minor impatto ambientale. E' per questo che l'azienda è orgogliosa di renderli disponibili a chiunque abbia interesse a visitarli, sia coloro che intendano approfondire le proprie conoscenze tecniche, sia coloro che vogliono essere semplicemente rassicurati sulle modalità con cui vengono ridotti al minimo gli impatti ambientali.

### [ VISITE PRESSO GLI STABILIMENTI COLACEM ]





Da qualche anno l'azienda è presente anche sui maggiori Social Network (profili ufficiali su Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, Instagram e Youtube) a ulteriore dimostrazione di apertura e trasparenza verso tutti. Attraverso questi strumenti possiamo informare velocemente e frequentemente gli stakeholder, sia sui nostri progetti e attività, sia sul mondo delle costruzioni più in generale.



## 1.5 LE INIZIATIVE SUL TERRITORIO **G4-SO1, G4-SO2**

I contributi alle iniziative nei territori, con un budget fortemente ridotto rispetto ad alcuni anni fa a causa alle condizioni del mercato, si sono ormai stabilizzati intorno al milione di Euro.

Preso atto di ciò, Colacem ha attuato una scelta strategica di comunicazione. Non più interventi a pioggia per qualsivoglia richiesta, ma collaborazioni mirate in cui sia forte lo spirito sostenibile, tese alla crescita socio-culturale, economica e ambientale del territorio e della sua popolazione.

È quindi questo il filo conduttore che lega tutti i progetti ai quali l'azienda ha partecipato o contribuito, tra i quali possiamo menzionare:

### **CONFERIMENTO BORSE DI STUDIO A STUDENTI MERITEVOLI.**

A Galatina (LE) le “Borse di Studio Colacem Spa - Circolo Quadrifoglio” sono giunte alla settima edizione. Sono stati coinvolti tutti gli Studenti degli Istituti Superiori del comune di Galatina in un'iniziativa che rappresenta ormai un punto d'incontro tra il mondo della scuola e quello del lavoro. A l'Aquila sono state consegnate cinque borse di studio universitarie presso il Dipartimento Amministrazione, Economia e Finanza. L'iniziativa “Una voce per l'Abruzzo” nacque nel 2009 dopo il terremoto che ha colpito la città abruzzese.



### **PROGETTO “GUIDA LA VITA”**

Su iniziativa dell'Associazione El.Ba., circa 500 bambini di 5 e 6 anni hanno incontrato il personale delle Forze dell'Ordine e delle Istituzioni per trattare il tema della Sicurezza Stradale. Il progetto si è concluso con la giornata “Tutti in pista”, svolta nel piazzale dello stabilimento Colacem di Gubbio, in cui i bambini si sperimentano autonomamente nella veste di ciclisti e pedoni di fronte ai loro genitori e al termine di questa prova conquistano la “Patente da Pedone e Ciclista”.



### **IL MARKETING E LA SOSTENIBILITÀ COLACEM ALLA BOCCONI**

La collaborazione con la Bocconi si colloca all'interno del “Progetto Colacem e Università” e anche quest'anno la sostenibilità Colacem è stata oggetto di studio durante una lezione del corso di Marketing, in quanto l'azienda è ritenuta caso concreto di applicazione dei principi della sostenibilità.



## Progetto Re-Foresty

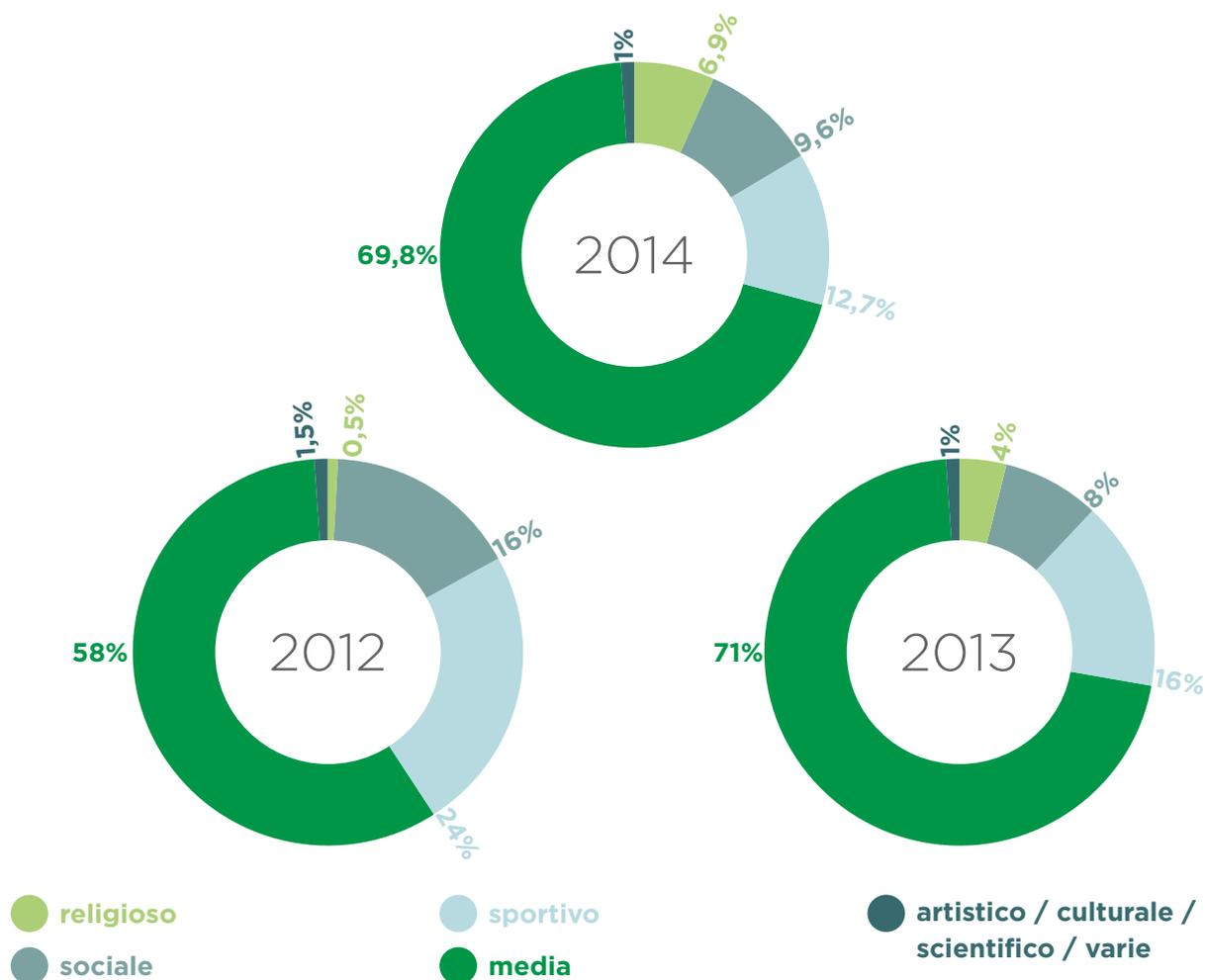
La Colacem, in collaborazione con l'associazione Pianeta Terra Onlus, ha portato avanti il progetto "Pianeta Foresty", che concretizza gli intenti del Protocollo di Kyoto: mitigare le emissioni di anidride carbonica e compensarle attraverso la creazione di nuovi boschi e foreste, sensibilizzando le persone, soprattutto un pubblico giovanile.

Per la Giornata Mondiale dell'Ambiente a Piedimonte Matese (CE) si è svolta una delle tappe del Re-Foresty Tour, con gli incontri di Educazione alla Sostenibilità Ambientale condotti dal CEA dell'Oasi Le Mortine.

Numerosi ragazzi delle scuole medie e superiori di Piedimonte Matese e Isernia, con il sostegno di Colacem Spa, hanno partecipato attivamente al rimboschimento di Monte Castellone e di Colle Carpinone. L'iniziativa si è conclusa con la messa a dimora di oltre 3.000 alberi forestali nelle due aree montane, grazie all'impegno degli studenti coinvolti.



[ DESTINATARI DEI CONTRIBUTI COLACEM ]



[ INVESTIMENTI IN EURO ]



# 1.6 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

## 1.6.1 > SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
<b>Energia / Rifiuti</b>	Estensione dell'utilizzo di CSS/CDR come combustibile alternativo agli stabilimenti di Galatina, Ragusa e Gubbio.		Mentre in Europa l'utilizzo di CSS/CDR è ritenuto pratica virtuosa, in Italia persistono grandi difficoltà socio-politiche a metterlo in atto.
<b>Emissioni in atmosfera</b>	Completamento del programma di installazione dei Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni in atmosfera (SMCE) presso tutte le cementerie.		Attualmente gli SMCE sono installati su 6 dei 7 stabilimenti. Ragusa verrà completato nel 2016.
<b>Consumi energetici</b>	Diminuzione dei consumi di energia elettrica in tutti gli stabilimenti, mediante la regolazione della velocità dei ventilatori tramite variatori di frequenza (inverter).		Obiettivo Raggiunto
<b>Consumi energetici</b>	Diminuzione dei consumi di energia in tutti gli stabilimenti, mediante l'estensione dell'implementazione di variatori di frequenza (inverter) in altre aree degli stabilimenti.		Per rendere più rendicontabile l'obiettivo, lo stesso viene convertito in uno studio delle performance utenze elettriche più importanti per un'analisi costi-benefici riguardante l'installazione di inverter o, laddove conveniente, la sostituzione di vecchie macchine.
<b>Consumi energetici</b>	Riduzione dei consumi di energia in tutti gli stabilimenti, introducendo l'ottimizzazione delle regolazioni degli impianti di macinazione tramite algoritmi di controllo, con l'obiettivo di diminuire i consumi medi di energia elettrica dei reparti di macinazione di 1KWh/ton di cemento.		L'implementazione iniziale delle regolazioni degli impianti di macinazione è stata completata. Si prevede di ultimare l'attività entro il 2016.
<b>Consumi energetici</b>	Progetto per la riorganizzazione del sistema di raccolta di acque meteoriche nello stabilimento di Ragusa.		Progetto sospeso per sopraggiunte esigenze prioritarie
<b>Consumi energetici</b>	Implementazione di un sistema esperto e sostituzione del bruciatore per ottimizzare la conduzione del forno di Caravate.		Obiettivo Raggiunto

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
<b>Gestione sostenibile automezzi</b>	Aumento dell'efficienza del parco automezzi aziendali, adeguandolo alle normative antinquinamento Euro 4 - 5 - 6. Obiettivi triennali: Euro 1-2-3: Auto da 15% a 5%; LCV da 78,8% a 50%; Euro 4: Auto da 47,6% a 40%; LCV da 21,2% a 50%; Euro 5: Auto da 37,4% a 50%; Euro 6: Auto da 0 a 5%.		Obiettivo raggiunto Con l'introduzione della categoria Euro 6 si è resa necessaria una rimodulazione con il conseguente accorpamento delle categorie Euro 1-2-3-4 al di sotto del 45%. Risultato 27.2 %
<b>Gestione sostenibile automezzi</b>	Metanizzazione del parco automezzi aziendali: 2015: 10% 2016: 15% 2017: 20%		Nuovo obiettivo
<b>Certificazioni</b>	Implementazione SGA e certificazione ISO 14001 negli stabilimenti di Sesto Campano e di Modica.		Le attività sono state avviate solo nello stabilimento di Sesto Campano, in cui è stato completato un SGA in attesa di certificazione.
<b>Gestione documentale</b>	Eliminazione delle fatture cartacee inviate a clienti con disponibilità delle stesse sulla sezione riservata del sito web.		Per il raggiungimento dell'obiettivo si è reso necessario un anno in più. Sarà completato nel 2015.

## 1.6.2 > SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
<b>Customer satisfaction</b>	Implementazione delle azioni migliorative conseguenti ai risultati delle indagini di customer satisfaction.		Obiettivo raggiunto Le indicazioni emerse dall'analisi di CS sono state trasformate in azioni migliorative.
<b>Acquisti</b>	Qualifica e valutazione dei fornitori attraverso un sistema integrato.		Obiettivo raggiunto L'azienda ha predisposto un sistema procedurale integrato che garantisce la qualifica dei fornitori attraverso il presidio dei diversi ambiti di interesse (Affidabilità, Efficienza, Qualità, Sicurezza, Ambiente, Responsabilità Sociale).

## 1.6.3 > SOSTENIBILITÀ SOCIALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
<b>Stakeholder Engagement</b>	Offrire allo stakeholder interno informazioni utili per conoscere meglio la propria azienda e le strategie inerenti la sostenibilità.		Il progetto è attualmente sospeso in quanto si è data priorità al Progetto "DATABASE INTEGRATO INFORTUNI".
<b>Stakeholder Engagement</b>	Incrementare per il 2014 le visite negli stabilimenti del 50% rispetto al 2013.		Obiettivo raggiunto I visitatori sono aumentati dai 714 del 2013 ai 1154 del 2014.
<b>Stakeholder Engagement</b>	Proseguire il lavoro di indagine su altre categorie di stakeholder, dopo quello del presente rapporto rivolto alle "istituzioni pubbliche" e alle "comunità locali".		Obiettivo raggiunto L'indagine ha riguardato la categoria di stakeholder "Clienti".
<b>Stakeholder Engagement</b>	Divulgazione del rapporto sostenibilità 2013 nei territori in cui insistono gli stabilimenti, coinvolgendo il maggior numero di stakeholder locali (Roadshow).		Pur non essendo stato fatto un vero e proprio Roadshow, il rapporto è stato divulgato in vari convegni universitari e in incontri con le comunità locali.
<b>Risorse Umane - Formazione e Sviluppo / Sicurezza</b>	Creazione di un gruppo di lavoro per l'analisi e il monitoraggio degli infortuni nei vari stabilimenti e la creazione di cultura in termini di sicurezza attiva e salute (Progetto "DATABASE INTEGRATO INFORTUNI").		Completata la fase 1 del progetto con la realizzazione di un database informatizzato degli infortuni condiviso tra struttura di sede e stabilimenti.
<b>Risorse Umane - Formazione e Sviluppo</b>	Progetto ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: percorsi di formazione e di tirocini per lo sviluppo delle competenze professionali degli studenti della scuola superiore.		Obiettivo raggiunto
<b>Risorse Umane - Formazione e Sviluppo</b>	Creazione di un SISTEMA DI COMUNICAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE virtuoso, strutturato e condiviso tra sede e unità produttive/commerciali periferiche.		Obiettivo raggiunto

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
<b>Risorse Umane - Formazione e Sviluppo</b>	Presentazione e gestione di un Progetto Quadro per la formazione e consulenza co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) finalizzato a: - rafforzare la capacità di garantire le performance lavorative individuali e di gruppo; - incrementare la capacità manageriale e l'efficacia dei processi organizzativi; - fornire e/o perfezionare competenze tecniche specifiche.		Obiettivo raggiunto
<b>Comunicazione</b>	Estensione del modello di sito pubblico di Colacem ad altre società del Gruppo (Cat, Colacem Canada, Colacem Albania, Colacem Spagna).		Il progetto sta procedendo ma necessita di tempi maggiori, in quanto connesso al nuovo progetto di restyling completo di tutti i siti web.
<b>Comunicazione</b>	Realizzazione entro il 2015 di nuovi siti web per tutte le società del Gruppo (Colacem Italia, Cat, Colacem Albania, Colacem Spagna, Colacem Canada, Domicem).		Nuovo obiettivo
<b>Comunicazione</b>	Progetto formativo "ERASMUS PLUS", in collaborazione con l'Istituto di Metodologie Chimiche del C.N.R., per sviluppare e stimolare una mentalità favorevole alla sostenibilità ambientale nell'ambito dell'alta formazione, con particolare riferimento al sistema educativo VET (Vocational Training Education). Da implementare entro il 2016.		Nuovo obiettivo
<b>Comunicazione</b>	Produzione di contenuti multimediali riguardanti il processo produttivo del cemento, da veicolare attraverso le diverse piattaforme web nel biennio 2015-2016.		Nuovo obiettivo

## LEGENDA

	Nuovo obiettivo		Obiettivo raggiunto		Obiettivo non in linea
---	-----------------	---	---------------------	---	------------------------

# 2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

- > 2.1 Il Gruppo Financo
- > 2.2 La corporate governance di Colacem
- > 2.3 Stabilimenti produttivi di Colacem
- > 2.4 Customer Satisfaction
- > 2.5 Gestione dei reclami da clienti
- > 2.6 Qualificazione etica dei partner commerciali
- > 2.7 Certificazioni ambientali e di qualità

**11**  
stabilimenti  
in  
**3**  
continenti

**3°**  
produttore  
italiano di  
cemento

**1°**  
esportatore  
italiano di  
cemento

G4-3, G4-4, G4-5, G4-6, G4-17, G4-21



## 2.1 IL GRUPPO FINANCO G4-7

Financo è la holding delle famiglie Colaiacovo, che occupa circa 2500 dipendenti, con sede a Gubbio. Il core business Financo è rappresentato dalla produzione del cemento e del calcestruzzo. Inoltre, la holding ha consolidato la propria presenza anche in altri settori, portando avanti con decisione una politica di diversificazione delle attività controllate, tra cui: le società Tracem e Inba, attive nel settore dei trasporti; Santamonica S.p.A., proprietaria del circuito automobilistico “Misano World Circuit” di Misano Adriatico; il Park Hotel Ai Cappuccini di Gubbio; la tenuta di Poggiovalle a Città della Pieve. Il Gruppo è presente anche nel campo dei media, con Tele Radio Gubbio e Il Giornale dell’Umbria; del brokeraggio assicurativo, con Grifo Insurance Broker e nel settore del credito.



## 2.2 LA CORPORATE GOVERNANCE DI COLACEM G4-17, G4-34

Il sistema di governance adottato da Colacem è ispirato ai più elevati standard di trasparenza e correttezza nella gestione dell'impresa e garantisce l'affidabilità della Società sui mercati nazionali e internazionali.

Colacem è una Società per Azioni, il cui intero capitale sociale è detenuto dalla Financo S.r.l., holding che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 del Codice Civile e seguenti.

La governance si ispira a un **Codice Etico** e ad un **Modello**

**Organizzativo** (scaricabili dal sito web aziendale), che rappresentano l'impegno d'integrità morale e di responsabilità economica e sociale dell'azienda.

L'attuale sistema di governance\* di Colacem si compone dei seguenti organi sociali:

- **L'Assemblea dei Soci**, che approva il bilancio e nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, i sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale, determinandone i compensi, e l'Organo di controllo legale dei conti.
- **Il Consiglio di Amministrazione**, composto da 8 membri: un **Presidente**, due **Vice-Presidenti**, un **Amministratore Delegato**, **tre Amministratori Delegati** con deleghe specifiche (tra cui il Presidente) e due **Consiglieri**. È l'organo collegiale della società investito dei più ampi poteri per la gestione ed amministrazione della stessa. Può compiere qualsiasi atto di ordinaria e straordinaria amministrazione, ha la facoltà di nominare al suo interno uno o più comitati e può eleggere uno o più amministratori delegati. L'attuale CdA è composto interamente da membri della proprietà.
- **Un Comitato Esecutivo composto da 4 membri**, nominato dal CDA, che ne fissa le attribuzioni e retribuzioni.
- **Un Amministratore Delegato**, a cui spetta la rappresentanza della società insieme al Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2384 del Codice Civile.
- **Tre Amministratori Delegati** con deleghe specifiche.
- **Il Collegio Sindacale**, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa della società.
- **L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001**, composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri. Ad esso sono affidati il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello Organizzativo, che comprende anche il Codice Etico dell'Azienda.



Il Controllo legale dei conti è affidato a Deloitte & Touche S.p.A., che sottopone a revisione e certifica il bilancio annuale.

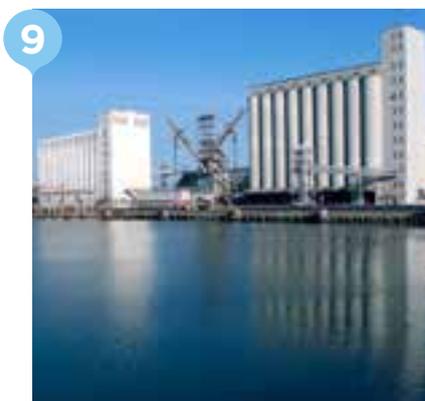
\*Come da delibera del Consiglio di Amministrazione della Colacem S.p.A. tenutosi in data 9 Luglio 2015

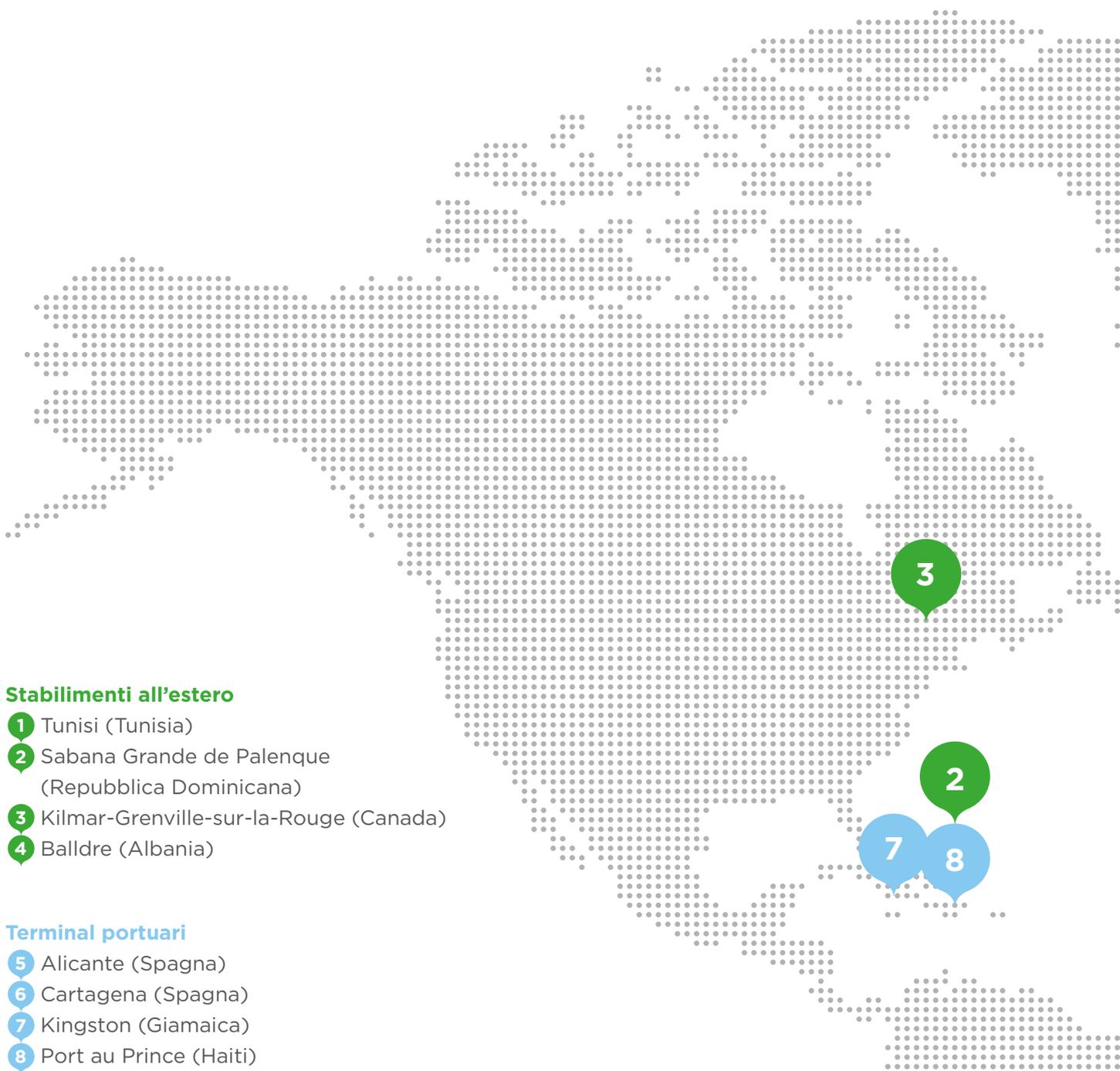
## 2.3 STABILIMENTI PRODUTTIVI DI COLACEM

Colacem, principale società del Gruppo Financo, è il terzo produttore italiano di cemento, con una produzione nazionale di cemento di circa 3,6 milioni di tonnellate.

L'azienda è presente anche a livello internazionale, con vari stabilimenti e terminal in 3 continenti. La Direzione Generale si trova a Gubbio (PG).





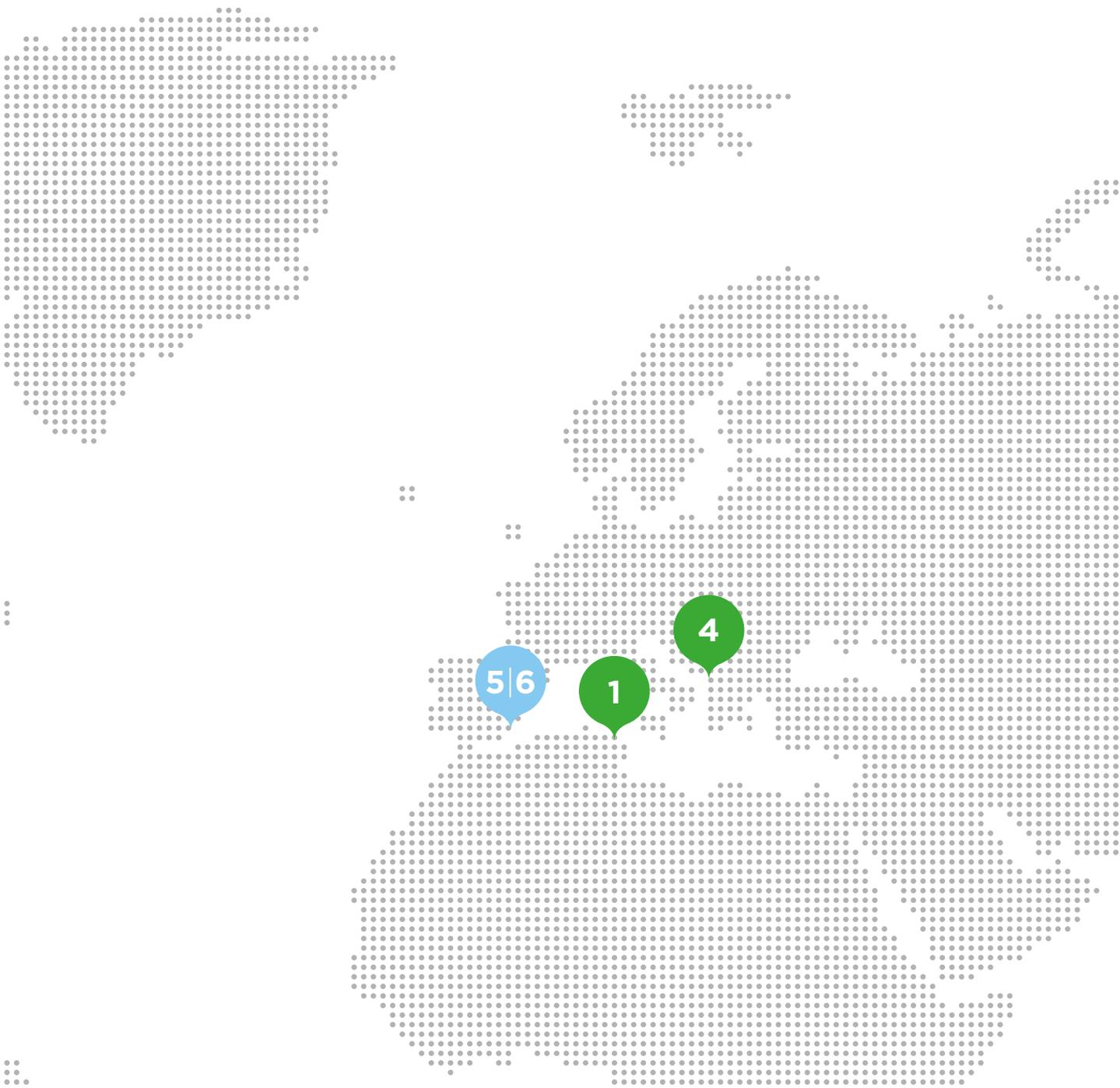


### Stabilimenti all'estero

- 1 Tunisi (Tunisia)
- 2 Sabana Grande de Palenque (Repubblica Dominicana)
- 3 Kilmar-Grenville-sur-la-Rouge (Canada)
- 4 Balldre (Albania)

### Terminal portuari

- 5 Alicante (Spagna)
- 6 Cartagena (Spagna)
- 7 Kingston (Giamaica)
- 8 Port au Prince (Haiti)



## 2.3.1 > I NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI

### G4-PR3, G4-PR6

Colacem produce e commercializza cementi bianchi e grigi di diverse tipologie e resistenze, prodotti predosati per l'edilizia (già pronti per l'uso con la sola aggiunta di acqua), calce idrata e leganti idraulici. Il cemento, da solo, rappresenta la quasi totalità del fatturato complessivo Colacem, evidenziando l'assoluta centralità di questo prodotto nel business aziendale.



Tutti i cementi prodotti negli stabilimenti Colacem sono dotati del marchio CE di conformità alla norma europea EN 197-1 rilasciato da ITC-CNR. Il Marchio CE garantisce al consumatore che il prodotto soddisfa i requisiti essenziali stabiliti dal Regolamento UE 305/2011 e sia quindi idoneo ad essere utilizzato nelle opere da costruzione. **G4-PR1**

Prerogativa fondamentale nel processo produttivo del cemento, è la numerosità, l'accuratezza e l'**efficacia dei controlli**. Questi vengono effettuati dalla fase di escavazione delle materie prime in miniera sino alla fase di commercializzazione e post-vendita. I controlli sono quindi sia di **natura interna** (in tutte le fasi del processo produttivo), **sia esterna ad opera dell'ITC-CNR** che effettua test periodici a campione.

Al di là delle caratteristiche tecniche del prodotto, Colacem è molto attenta a quanto i propri prodotti impattino in termini di sostenibilità. Per questo, tra i vari aggiornamenti di gamma tesi a soddisfare al massimo le esigenze dei clienti, hanno sempre maggiore importanza i cementi che utilizzano materiali di riciclo. Ad esempio, nello stabilimento di Caravate i nuovi CEM IV/A

(V) 42,5 R - LH/SR e CEM IV/B (V) 32,5 N - LH/SR, realizzati utilizzando ceneri volanti (ottenute dalla combustione di carbone nelle centrali termoelettriche) e quindi preservando l'ambiente da un ulteriore utilizzo di materie prime. **G4-EN27**

Nel 2014 Colacem ha incrementato le già importanti esportazioni registrate nel 2013, in particolare verso Algeria e Libia, ma anche Francia, Spagna, Svizzera, Albania, Malta ed altri paesi minori, confermandosi primo esportatore italiano di cemento. **G4-8**

In tale quadro di riferimento, Colacem è inoltre continuamente impegnata ad ottenere tutte le certificazioni necessarie, nonché marchi volontari, nei paesi esteri al fine di dare valore aggiunto ai propri cementi (Es: CV in Spagna, NF in Francia ed Omologazione per Svizzera).

Tale strategia commerciale sta permettendo ai propri stabilimenti del centro-sud di raggiungere quelle quantità produttive necessarie alla sostenibilità economica dell'impianto stesso, che la crisi del mercato italiano ha messo seriamente a rischio.

**Colacem non ha mai ricevuto sanzioni da parte degli organi di controllo per mancato rispetto delle norme relative alla salute e sicurezza dei prodotti.** Questo ulteriore elemento dimostra l'efficacia delle politiche messe in atto dalla società a tutela dei clienti e la loro corretta informazione in merito all'utilizzo dei prodotti. **G4-PR2, G4-PR4, G4-PR7, G4-PR9**

## 2.3.2 > MATERIALI DI IMBALLAGGIO

**G4-EN28, G4-PR1, G4-12**

I prodotti sono disponibili sfusi ed in sacchi da 25 Kg. Per l'esportazione di cemento in altre nazioni, tra cui Albania, Libia ed Algeria, si utilizzano sacchi da 50 Kg, come richiesto da quei mercati. Dal punto di vista della composizione fisica, i sacchi distribuiti sono di quattro tipologie: due strati di carta, due strati di carta e di cartene (strato di polietilene utile a preservare il prodotto dall'umidità), tre strati di carta (sacchi da 50 Kg per export), polietilene (utilizzati per la gamma dei Pronti Presto).

I pallet in legno vengono riparati e riutilizzati; quelli non riparabili e recuperabili vengono raccolti in modo differenziato e inviati a terzi per il riciclaggio.

Per quanto riguarda la copertura di polietilene dei sacchi, terminato il film, il tubo di cartone contenuto al suo interno viene raccolto anch'esso in modo differenziato per essere consegnato a terzi per il riciclaggio.

I sacchi in polietilene vuoti dei prodotti Pronti Presto di solito sono utilizzati dai clienti per recuperare le macerie in caso di lavori di ristrutturazione (un uso del sacco particolarmente apprezzato).

La carta con cui sono realizzati i sacchi proviene da foreste controllate, gestite in modo sostenibile e certificate secondo gli standard del Forest Stewardship Council (FSC).

### 2.3.3 > SERVIZI AL CLIENTE PER LA SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

#### G4-PR1

Ai fini delle normative legate alla sicurezza del prodotto in materia di cromo esavalente, su ogni imballo viene stampata la data d'insaccamento oltre allo stabilimento di produzione. Per quanto riguarda il prodotto sfuso, le informazioni principali sono riportate sul documento di trasporto. Ogni prodotto, sia esso sfuso o in sacchi, è dotato di scheda tecnica che ne riassume le caratteristiche principali. Molte informazioni tecniche e commerciali legate al prodotto sono poi esposte nel sito web aziendale.

Nella prima metà del 2014, ITC e ICMQ hanno rilasciato i nuovi certificati CE di costanza della prestazione, in accordo al regolamento UE n. 305/2011. Di conseguenza, Colacem ha aggiornato tutta la documentazione di accompagnamento dei prodotti: documenti di trasporto, D.o.P., layout degli imballaggi, schede tecniche e reportistica tecnica in genere.

A garanzia della massima salvaguardia della salute, come previsto dalle norme vigenti, tutta la gamma è dotata di **Schede di Sicurezza** che indicano le corrette modalità di utilizzo dei prodotti, al fine di prevenire e/o intervenire in caso di incidente.

Tutti i leganti idraulici prodotti negli stabilimenti Colacem sono inoltre dotati di Documento di Valutazione ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE (allegato XVII, punto 47) e S.M.I., in ottemperanza delle recenti normative per la tutela degli utilizzatori di leganti idraulici contenenti **cromo esavalente**.

A fronte della entrata in vigore del Regolamento UE N. 305/2011, ogni prodotto Colacem dotato di marcatura CE è provvisto di **D.o.P "Declaration of Performance"**. Questo documento è l'assunzione di responsabilità da parte del produttore relativamente alle prestazioni del prodotto che immette sul mercato e alla sua conformità rispetto alla norma di riferimento. Esso viene messo a disposizione di tutti i clienti mediante pubblicazione sul sito Internet di Colacem.

## Ricerca e Sviluppo

Il Laboratorio Tecnologico Centrale ha iniziato una collaborazione con l'**Università di Perugia** per valutare l'effetto di alcuni nano materiali utilizzabili come materia prima per la produzione di clinker Portland.

Il progetto vuole valutare la possibilità sia di **diminuire il consumo energetico necessario** per produrre clinker, sia di migliorare la qualità del clinker prodotto attraverso l'aumento dell'attitudine alla cottura della farina.

L'approccio si basa sull'utilizzo di **nano particelle di CaO e/o SiO<sub>2</sub>** da aggiungere alla farina in sostituzione parziale del CaO e/o della SiO<sub>2</sub> contenuti nelle materie prime tradizionali.

Sono stati quindi eseguiti dei test di sinterizzazione in laboratorio, mentre sono tuttora in corso i test di valutazione dei prodotti ottenuti mediante tecniche analitiche diverse quali diffrazione e microscopia.

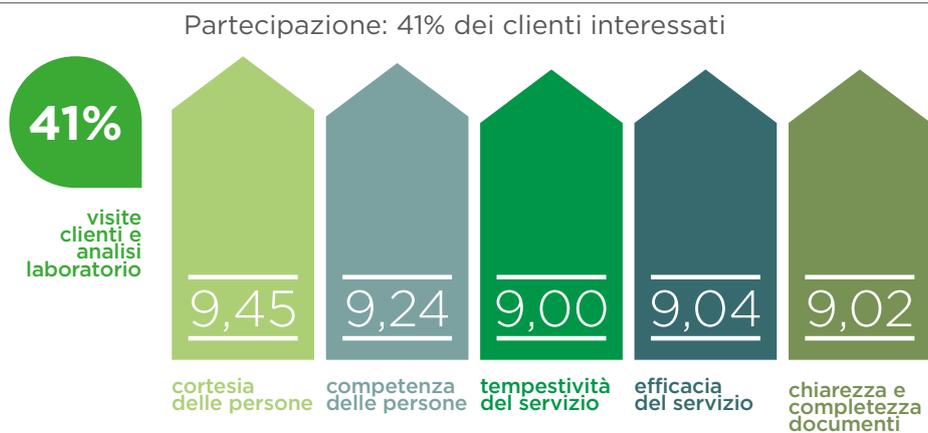


## 2.4 CUSTOMER SATISFACTION G4-PR5

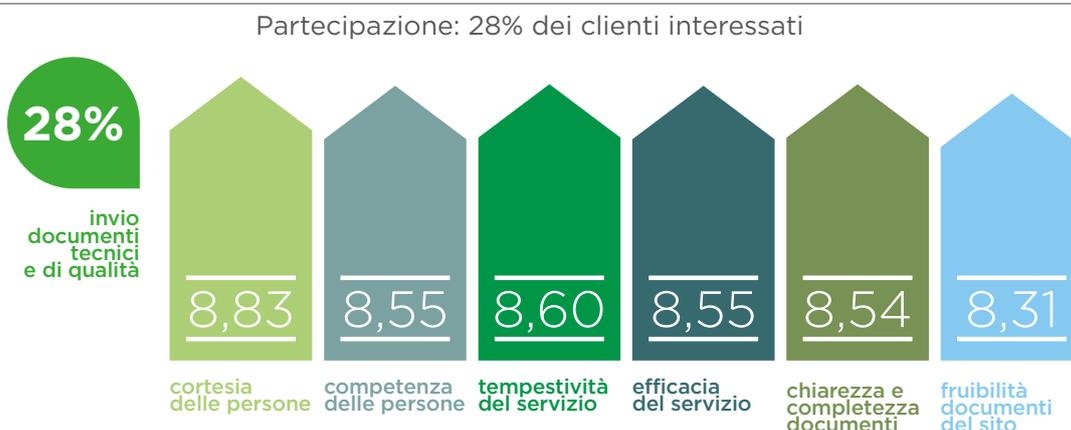
Oltre alle varie indagini effettuate in passato da società esterne, a partire dal 2013, Colacem effettua in prima persona analisi tese a verificare oggettivamente la soddisfazione dei clienti relativamente ai prodotti e ai servizi offerti. **Nel 2014 l'indagine ha riguardato prevalentemente il servizio di Customer Care.** I risultati si confermano sempre elevatissimi.

Altri progetti di customer satisfaction saranno attivati nel 2015 anche per le controllate Colacem Albania e Cementos Colacem España.

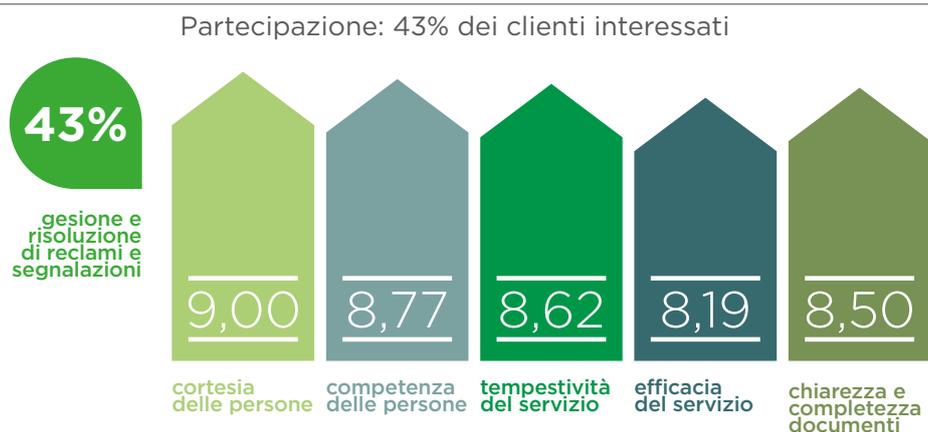
### Valutazione "Servizio Assistenza Tecnica (visite clienti + analisi laboratorio)".



### Valutazione "Servizio Assistenza Documentale (invio documenti tecnici e di qualità)".



### Valutazione "Gestione e risoluzione di reclami e segnalazioni".



## Progetto Alert

In questa difficile fase storica del mercato del cemento un'attenta gestione del credito si conferma assolutamente strategica per la sostenibilità economica dell'azienda. Partendo da questa esigenza nel 2014 la Direzione Commerciale Colacem ha reso operativo il **progetto "ALERT"**, con l'obiettivo di migliorare il monitoraggio dell'esposizione al rischio credito.

Il sistema informatico, grazie ad una complessa **interpolazione tra parametri tecnici** (dati di bilancio, pagamenti, dati di settore, ecc.) e **criteri soggettivi** (notizie di piazza, esperienze, comportamenti, ecc.), è in grado di generare un **indice numerico**, che evidenzia il posizionamento dell'azienda all'interno di una matrice di rischio, e permette di seguirne l'evoluzione nel corso del tempo. Gli indicatori che ne derivano sono di fondamentale importanza per la definizione delle strategie e la valutazione dell'esito delle decisioni che vengono prese in questo delicatissimo ambito della gestione aziendale.



## 2.5 GESTIONE DEI RECLAMI DA CLIENTI **G4-PR7**

Tipologia	Fondati				Infondati				Totali						
	2014	2013	2012	var. 2014/2013	2014	2013	2012	var. 2014/2013	2014	2013	2012	var. 2014/2013			
<b>Prodotto</b>	2	3	4	-1	-33%	15	16	5	-1	-6%	17	19	9	-2	-11%
<b>Imballo</b>	16	23	29	-7	-30%	1	2	1	-1	-50%	17	25	30	-8	-32%
<b>Trasporto</b>	16	18	10	-2	-11%	1	4	4	-3	-75%	17	22	14	-5	-23%
<b>TOTALI</b>	34	44	43	-10	-23%	17	22	10	-5	-23%	51	66	53	-15	-23%

I reclami ricevuti dai clienti sono considerati come una risorsa di importanza fondamentale per il miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi offerti dall'Azienda. La gestione dei reclami viene eseguita in base ad una procedura ispirata ai criteri della Norma ISO 9001 e della Linea Guida ISO 10002.

La procedura è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ridurre significativamente i tempi di gestione e risposta al cliente;
- specializzare ulteriormente il livello di gestione tecnica e commerciale;
- quantificare con maggior precisione e sistematicità i costi dei reclami;
- agganciare alla gestione del reclamo e più in generale di tutti i servizi erogati al cliente un sistema di feed-back in modo da valutarne il livello di soddisfazione.

Il numero dei **reclami relativi al Prodotto (prestazioni e/o applicazione) si è ridotto dell'11 %**. **Si è registrata una riduzione del 32 % sul numero complessivo dei reclami relativi al Confezionamento.**

Un quarto delle segnalazioni sono state relative a sacchi con prodotto indurito. Questo problema è derivato, in parte, dalla stagnazione delle vendite; conseguentemente ci si è adoperati per gestire con particolare attenzione le scorte ed i flussi di magazzino.

Anche **i reclami sul Trasporto/Consegna si sono ridotti del 23 %**. Il lavoro sinergico e preventivo, tra Direzione Commerciale e Direzione Logistica, sta dando buoni frutti.

Oltre il 50 % delle segnalazioni ha riguardato ritardi nella consegna mentre un 20 % delle lamentele è da attribuire a comportamenti non adeguati degli autisti.

Si conferma l'efficacia delle azioni correttive messe in atto che hanno portato alla eliminazione dei reclami, particolarmente costosi, da inquinamento del prodotto.

I costi diretti dei reclami, anche se già contenuti, si sono ridotti di circa il 75 %.

L'affinamento dei flussi gestionali e le modifiche organizzative hanno consentito una riduzione del 40 % dei tempi di risposta al cliente.

## 2.6 QUALIFICAZIONE ETICA DEI PARTNER COMMERCIALI

G4-HR10, G4-HR1, G4-14, G4-EN32, G4-EN33, G4-SO3

L'integrità etica dell'azienda dipende necessariamente da quella dei partner commerciali con cui ha rapporti.

In linea con i principi e le linee guida tracciate da Aitec (associazione di settore) in materia di condotta etica, oltre che ai fini dell'applicazione del **D. Lgs. 231/2001**, Colacem ha predisposto azioni e procedure per una costante valutazione dei propri clienti e fornitori. **G4-16**

Un cliente o un fornitore non viene valutato soltanto sulla base di criteri legati all'economicità o alla qualità del prodotto, ma anche per requisiti morali e legati alla sostenibilità.

Il **Comitato Etico**, costituito da membri aziendali, in caso di necessità, è tenuto a proporre azioni relative a eventi particolari intervenuti nel corso dell'esercizio. L'obiettivo è quello di garantire il rispetto del **Codice Etico** dell'azienda, mitigando il rischio di intraprendere relazioni commerciali con soggetti facenti parte di organizzazioni criminali o altresì coinvolti nella commissione dei reati rilevanti in materia ambientale, corruzione, diritti umani e criminalità in genere. **G4-56, G4-57, G4-58**

Nel 2014, a carico di Colacem, non ci sono stati episodi di corruzione, non è stata intentata alcuna azione legale in materia di concorrenza sleale, anti trust o pratiche monopolistiche, né sono state ricevute sanzioni o multe significative connesse a violazioni di leggi e regolamenti. **G4-SO5, G4-SO7, G4-SO8**

### 2.6.1 > FORNITORI

Nei contratti di fornitura per materie prime, rifiuti, prestazioni c'è una clausola contrattuale dettagliata che fa riferimento al Codice Etico Colacem e ai comportamenti che il fornitore deve tenere perché il contratto sia valido. Se non rispettata permette all'azienda di recedere unilateralmente.

Le attività di valutazione e selezione dei fornitori sono svolte presso tutti gli stabilimenti Colacem.

I fornitori ritenuti idonei ad erogare il prodotto o servizio sono sistematicamente sottoposti ad una "valutazione per l'ambiente", secondo tali parametri:

- adesione volontaria a politiche ambientali mediante applicazione di EMAS e/o SGA secondo UNI EN ISO14001;
- disponibilità ad attenersi alle disposizioni di COLACEM in merito al rispetto dell'ambiente;
- capacità di fornire la documentazione prescritta in materia ambientale;
- assenza di elementi oggettivi che possono generare dubbi sull'osservanza delle disposizioni di legge applicabili.

Nel corso dell'anno 2014:

- sono stati sottoposti a **"valutazione per l'ambiente"** 37 nuovi fornitori/contrattisti. **G4-EN32**
- **non sono state emesse non conformità "ambientali"** nei confronti dei fornitori/contrattisti attivi per l'ambiente.

## 2.6.2 > CLIENTI

In tutti i contratti di vendita i clienti si impegnano a rispettare una dettagliata clausola relativa alla Responsabilità Etica, che fa riferimento al D.Lgs. 231/2001, al Codice Etico e al Modello Organizzativo di Colacem, dichiarando altresì di non essere mai incorsi nella commissione di uno dei reati nello stesso contemplati.

La società acquirente si impegna a dare immediata notizia a Colacem in caso di sottoposizione a procedimento ai sensi della normativa antimafia, di reati che incidono sull'affidabilità professionale, di applicazione di misure cautelari nell'ambito di un procedimento penale, di sentenza di condanna nei confronti della società, di cessione da parte degli attuali soci della quota di controllo della società.

La società acquirente si impegna a denunciare alle pubbliche autorità ogni atto intimidatorio da parte di organizzazioni criminali.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati sottoposti a valutazione 4 casi relativi ai clienti.



## 2.7 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ G4-15

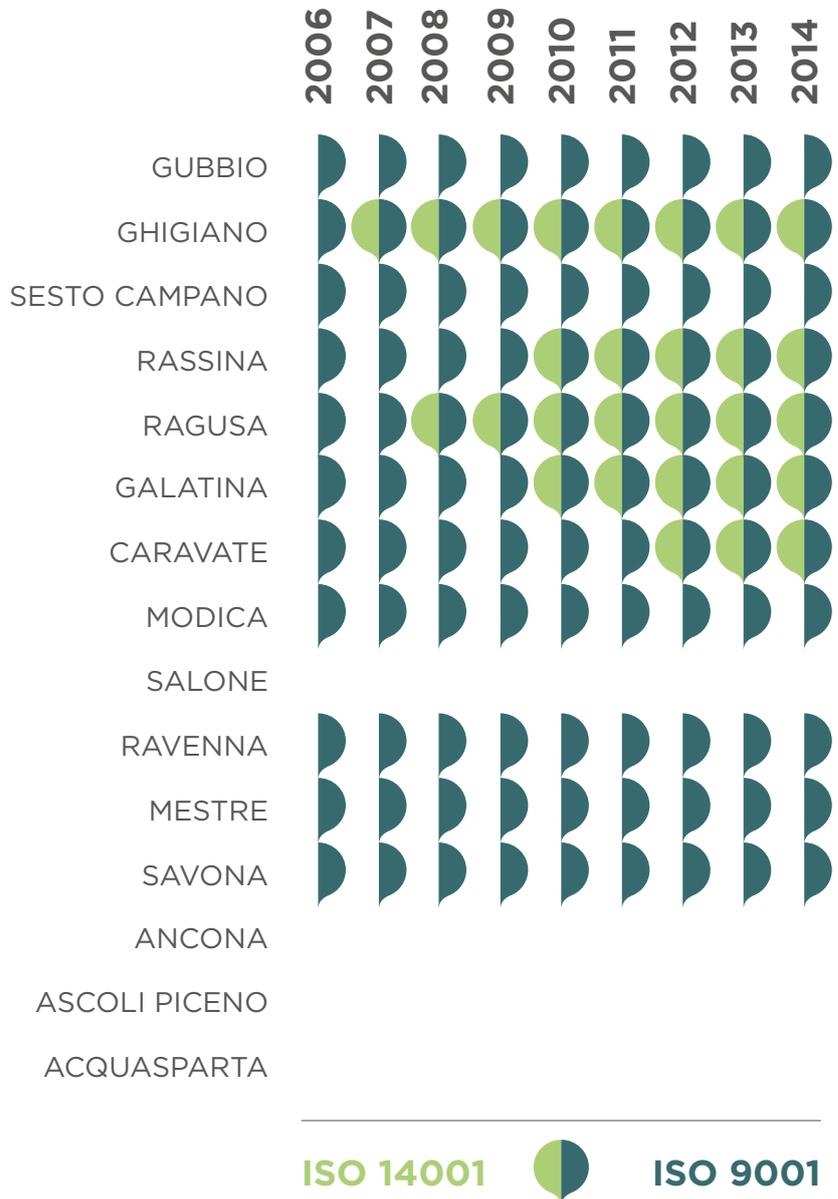
Colacem ritiene che le certificazioni secondo standard internazionali e da parte di organismi indipendenti dei propri sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente sono fondamentali.

Sin dal 1997 sono state acquisite le prime certificazioni ISO 9001 per la Sede Centrale di Gubbio e lo Stabilimento di Ghigiano, dando il via ad un percorso in continua evoluzione, che oggi sta coinvolgendo tutto il Gruppo, sia in Italia che all'estero.

La rispondenza ai requisiti delle certificazioni testimonia la ricerca di un miglioramento continuo, che garantisca coerenza con gli impegni espressi nelle politiche aziendali. È opportuno sottolineare che per l'acquisizione delle certificazioni ambientali ISO 14001 viene data priorità alle unità produttive a ciclo completo.

**Nel 2014 in nessun stabilimento produttivo sono stati registrati reclami ambientali** e non state ricevute sanzioni significative per questioni ambientali. Tali reclami, nelle 5 cenerie certificate con Sistema di Gestione Ambientale certificato ai sensi della ISO 14001, seguono un'apposita modalità di gestione che vede al centro il direttore di stabilimento e possono provenire sia dall'esterno (comunità locale) o dal personale interno allo stabilimento. **G4-EN34**

### [ SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE ]



# 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

- > 3.1 Scenario economico
- > 3.2 Andamento della gestione operativa aziendale
- > 3.3 Presenza sul mercato locale

**4,4**  
MILIONI  
DI EURO

investiti in  
tecnologia nel  
triennio

oltre il  
**35%**  
DEGLI ACQUISTI

da fornitori  
locali

**11**  
MILIONI DI EURO

per la protezione  
dell'ambiente  
nel triennio



## 3.1 SCENARIO ECONOMICO

È proseguita la **ripresa nei Paesi avanzati**, anche se si è attenuata la crescita in quelli emergenti. La Cina (+7,4%) ha continuato a decelerare, mentre la crescita economica in Russia (+0,6%) e Brasile (+0,1%) si è di fatto arrestata. **Il vero volano della ripresa mondiale**, economicamente e politicamente, tornano ad essere **gli USA (+3,4%)** che irrobustiscono la crescita anche in previsione del futuro.

Si è sempre più ampliato il differenziale di crescita tra gli Stati Uniti e l'Area Euro, giustificato dalle diverse politiche economiche e di bilancio adottate. In un'Europa che nel 2014 ha visto il Pil crescere debolmente (0,9%), anche se con dati molto diversi, **l'Italia resta l'unico paese europeo a rilevare ancora una contrazione del Pil** di circa lo 0,4%. La Germania è cresciuta dell'1,5%, la Spagna dell'1,4% mentre la Francia solo dello 0,4%; anche Grecia, Portogallo ed Olanda hanno registrato crescita in linea con il dato europeo.

La domanda interna e la crescita delle esportazioni, che hanno beneficiato del deprezzamento dell'Euro, sono stati i principali fattori di sostegno dell'economia, nonostante il protrarsi di una inflazione negativa.

[Fonte: Banca D'Italia; Centro Studi Confindustria; FMI].

### 3.1.1 > SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Per il **settimo anno consecutivo** si registra una fase di **recessione del settore delle costruzioni**, tanto da rendere il quadro in assoluto il più drammatico in Italia, sia in termini economici che occupazionali.

Dall'inizio della crisi **gli investimenti in costruzioni sono calati di oltre il 32%, perdendo circa 60 miliardi di euro**. Nel 2014 hanno registrato una **riduzione del 3,5%**.

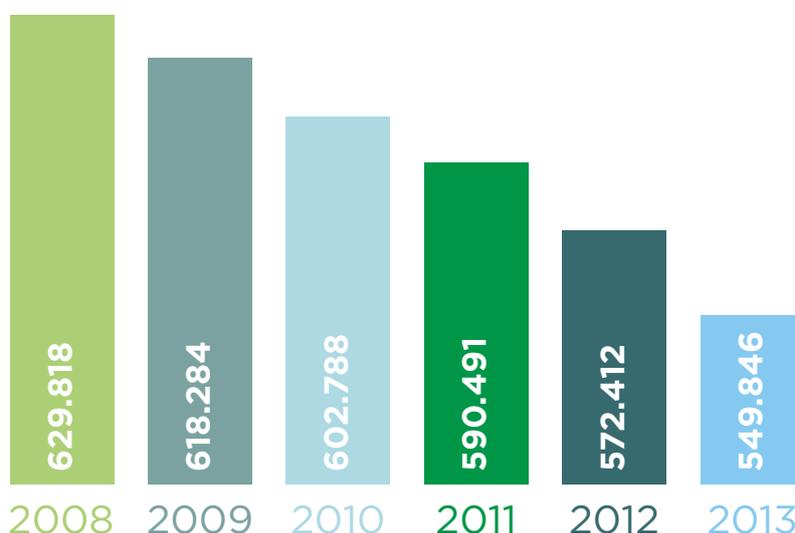
Tra i vari comparti, tutti in ulteriore calo rispetto al 2013, l'unico positivo è quello della **"riqualificazione degli immobili residenziali" (+1,5%)**. Questo, da sempre considerato quello di minore interesse, è divenuto oggi il principale motore delle costruzioni con investimenti pari a **circa 45 miliardi di euro**.

Drammatici gli effetti sul tessuto produttivo e sull'occupazione. Dall'inizio della crisi sono **sparse circa 80 mila imprese di costruzioni**, perdendo **oltre 500.000 occupati**, evidenziando la peggiore performance tra tutti i settori industriali italiani.

[Fonte ANCE].

#### [ IMPRESE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI ]

tra il 2008 e  
il 2013 quasi  
**80.000**  
**imprese**  
**di costruzioni**  
sono uscite  
dal mercato



### 3.1.2 > MERCATO DEL CEMENTO

Il mercato del cemento rispecchia in parte quello delle costruzioni. Nel 2014, in Italia, per l'ottavo anno consecutivo, **la produzione di cemento è calata del 6,7%**, attestandosi a **21,5 milioni di tonnellate**. Dal 2006 il settore ha perso il 55% della produzione nazionale.

Anche il 2014 si è caratterizzato dalle attività di **razionalizzazione delle capacità produttive** del settore che si sta adeguando alle richieste del mercato, oramai mutato in maniera strutturale e non più congiunturale.

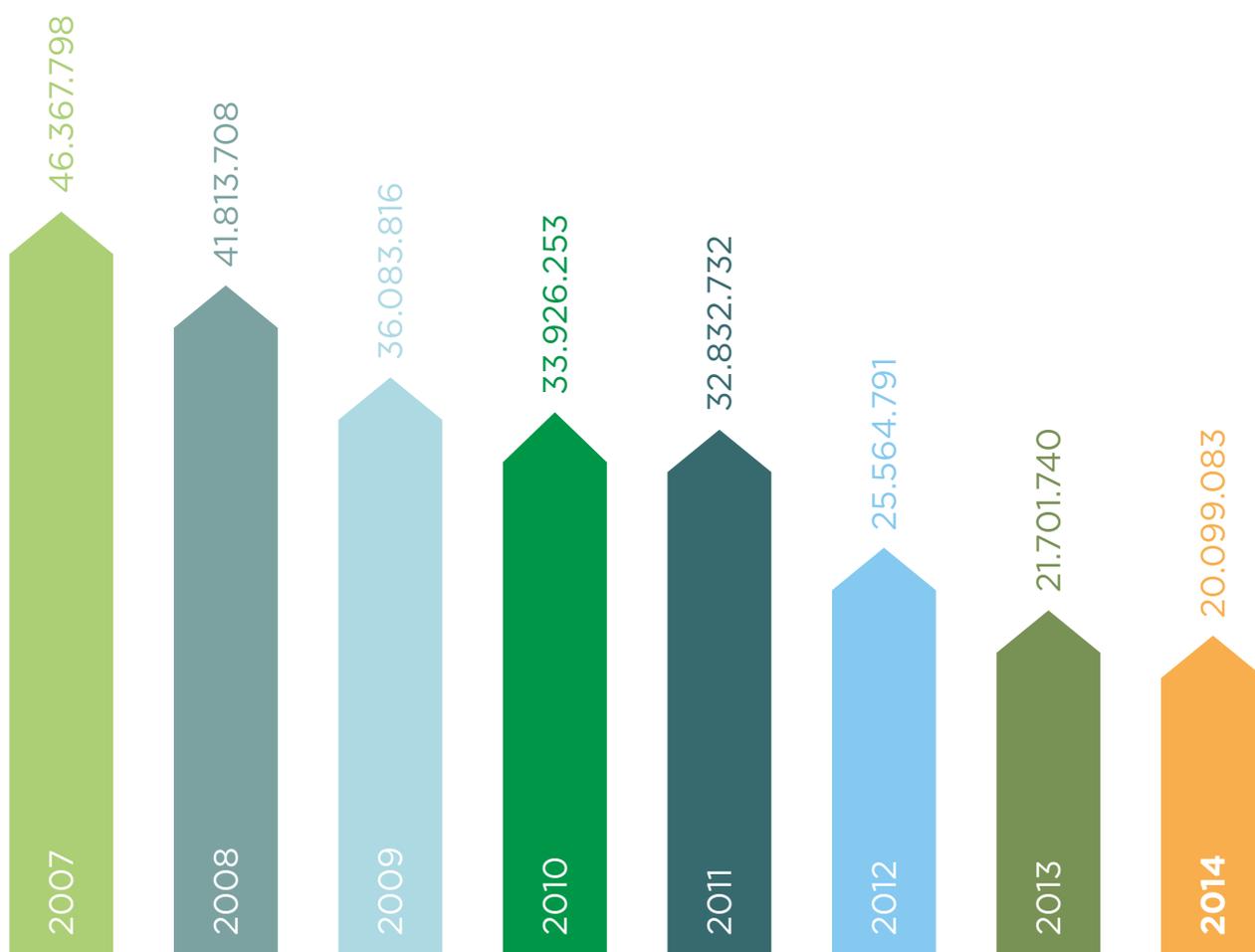
**[fonte: Elaborazioni AITEC]**

Anche le **consegne nazionali di cemento**, pari a circa **19,3 milioni** di tonnellate, sono calate del **7%** rispetto all'anno passato.

Il calo dei consumi interni di cemento ha spinto negli ultimi anni ad **incrementare le esportazioni**, anche se nel 2014 il trend si è sostanzialmente stabilizzato.

**[Fonte AITEC].**

#### [ CONSUMI CEMENTO IN ITALIA 2007-2014 ]



\*VALORI IN TONNELLATE

## 3.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA AZIENDALE G4-9

Colacem S.p.A. nell'esercizio 2014 ha realizzato un **fatturato complessivo pari a 237 milioni di Euro** con un decremento del 10% rispetto all'esercizio precedente. La flessione delle vendite sul mercato domestico non è stata compensata dal debole incremento registrato sul mercato estero che ha interessato prevalentemente maggiori volumi di clinker.

La contrazione del fatturato è stata determinata in eguale misura dalla **flessione dei volumi e dei prezzi unitari** di vendita.

Continua l'impegno del management nella **politica di controllo e riduzione dei costi e ottimizzazione delle risorse** che, però, a causa della forte contrazione del fatturato non ha permesso di raggiungere un risultato operativo positivo. In presenza di un livello di produzione stabile rispetto al precedente esercizio, i costi variabili hanno registrato una flessione grazie al **favorevole andamento dei costi energetici**, sia per combustibili che per energia elettrica, quest'ultima anche grazie alla rimodulazione degli oneri generali del sistema elettrico in favore delle aziende "energy intensive", deliberata dall'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas che nel 2014 ha riguardato l'intero esercizio.

Il **Margine Operativo Lordo** [Ebitda] di 4,1 milioni di Euro, ha subito una **significativa contrazione** rispetto al 2013 e si è attestato all'1,7% del fatturato, beneficiando anche dei positivi risultati della gestione dei diritti di emissione CO<sub>2</sub>. La gestione finanziaria ha registrato proventi netti pari a 10,5 milioni di Euro, grazie ai dividendi contabilizzati nell'esercizio la cui distribuzione è stata deliberata dalle controllate estere Les Ciments Artificiels Tunisiens per circa 6 milioni di Euro e Domicem S.A. per circa 8,5 milioni di Euro. Il Risultato Ante Imposte è positivo per 14 milioni di Euro influenzato da **Proventi Straordinari netti pari a 16,8 milioni di Euro**.

Colacem S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2014 con un **utile netto di 14,1 milioni di Euro** e un Cash Flow di 31,6 milioni di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 17,3 milioni di Euro.

Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari al 31 dicembre 2014, con le relative differenze rispetto all'esercizio precedente:

[SINTESI DEI DATI DI BILANCIO<sup>1</sup> (MIGLIAIA DI EURO)]

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Variazione % 2014/2013
<b>Ricavi</b>	<b>251.072</b>	<b>263.767</b>	<b>237.076</b>	<b>-10,12%</b>
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>74.633</b>	<b>73.371</b>	<b>58.483</b>	<b>-20,29%</b>
<b>Margine operativo lordo [Ebitda]</b>	<b>21.296</b>	<b>19.382</b>	<b>4.124</b>	<b>-78,72%</b>
<i>% sui ricavi [Ebitda margin]</i>	<i>8,48</i>	<i>7,35</i>	<i>1,74</i>	
Ammortamenti	19.664	18.933	17.278	-8,74%
<b>Risultato operativo [Ebit]</b>	<b>1.632</b>	<b>449</b>	<b>-13.154</b>	<b>n.s.</b>
<i>% sui ricavi [Ebit margin]</i>	<i>0,65</i>	<i>0,17</i>	<i>-5,55</i>	
Proventi da Partecipazioni	10.022	12.049	14.557	n.s.
Proventi e [oneri] Finanziari	-2.670	-3.148	-4.078	29,54%
Rettifiche di valore attività finanziarie	-1.977	-1.206	-126	n.s.
Proventi e [oneri] straordinari	3.398	-248	16.818	n.s.
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>10.405</b>	<b>7.896</b>	<b>14.017</b>	<b>77,52%</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>5.192</b>	<b>4.942</b>	<b>14.146</b>	<b>186,24%</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>2,07</i>	<i>1,87</i>	<i>5,97</i>	
<b>Cash Flow (Utile + ammortamenti+rettifiche di valore)</b>	<b>26.833</b>	<b>25.081</b>	<b>31.550</b>	<b>25,79%</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>10,69</i>	<i>9,51</i>	<i>13,31</i>	
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>385.935</b>	<b>385.876</b>	<b>395.154</b>	<b>2,40%</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta vs Terzi</b>	<b>-94.847</b>	<b>-94.253</b>	<b>-105.491</b>	<b>11,92%</b>
<b>Investimenti Tecnici</b>	<b>21.959</b>	<b>3.391</b>	<b>4.445</b>	<b>31,08%</b>
<b>Investimenti in Partecipazioni</b>	<b>3.060</b>	<b>8.114</b>	<b>353</b>	<b>-95,65%</b>

<sup>1</sup> In sede di bilancio sono state operate delle riclassificazioni di costi coerentemente con i principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tale modifica ha avuto riflesso anche nei dati relativi al bilancio del 2013. I dati del bilancio chiuso al 31/12/2012 sono invece rimasti invariati. **G4-22, G4-23**

### 3.2.1 > INVESTIMENTI TECNICI

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati **investimenti tecnici per circa 4,4 milioni di Euro** contro 3,4 milioni del 2013.

I principali interventi hanno riguardato lo stabilimento di Caravate, dove è entrato in funzione il nuovo molino per la macinazione del carbone, progetto iniziato nel precedente esercizio e completato nel corso del 2014.

Interventi meno significativi hanno riguardato gli altri siti produttivi e i terminal portuali, volti a **mantenere ottimale il livello di efficienza degli impianti produttivi** con particolare riguardo alla salvaguardia dell'ambiente e dei luoghi di lavoro.

Il perdurare della difficile congiuntura economica del settore, ha suggerito all'azienda di assumere un atteggiamento prudente sul fronte complessivo degli investimenti, considerando comunque che gli impianti di proprietà sono tecnologicamente all'avanguardia e hanno raggiunto un alto livello di rendimento.

### 3.2.2 > SPESE AMBIENTALI **G4-EN31**

La gestione degli impatti ambientali rappresenta da sempre un punto di forza di Colacem. Ciò è dimostrato dal fatto che, nonostante la consistente crisi, le spese e gli investimenti nel triennio 2012-2014 sono rimasti sempre elevati in valori assoluti.

Quindi i circa 11 milioni di euro spesi nel triennio per investimenti destinati alla protezione dell'ambiente acquistano maggior valore in presenza di un fatturato calato di circa il 50% negli ultimi 6 anni. Va sottolineato come sia gli investimenti che le spese per il monitoraggio e controllo ambientale sono addirittura aumentati di circa un milione di euro rispetto al 2013.

Investimenti per la protezione dell'ambiente (migliaia di €)	2012	2013	2014
Impiantistica	3.029	2.175	2.947
Aree verdi e pavimentazione	1.045	782	871
Acque meteoriche	101	65	100
<b>TOTALE</b>	<b>4.175</b>	<b>3.022</b>	<b>3.918</b>

L'attenzione posta al monitoraggio delle emissioni in atmosfera è dimostrata da un trend dei costi in costante aumento nel corso dell'ultimo triennio.

Spese e investimenti per il monitoraggio ambientale (migliaia di €)	2012	2013	2014
Sistemi di monitoraggio emissioni in atmosfera	16	-	234
Manutenzione sistemi monitoraggio emissioni in atmosfera	163	173	194
Analisi periodiche emissioni in atmosfera	257	227	377
Sistema di monitoraggio immissioni in atmosfera	17	181	16
<b>TOTALE</b>	<b>453</b>	<b>581</b>	<b>821</b>

In Colacem le metodologie utilizzate per la coltivazione delle proprie aree estrattive e per il successivo riambientamento sono ormai un know how radicato, cosicché le spese ordinarie presentano un andamento costante negli anni.

Per quanto riguarda le **manutenzioni particolari** su terreni adibiti ad attività estrattive, nel 2014 l'importo è stato superiore ai **440.000 euro**, gran parte dei quali sono stati destinati ai lavori preparatori per l'ampliamento della miniera di Begliano, nei pressi di Rassina (AR).

L'attenzione ai recuperi ambientali è sempre massima. Tanto per dare un numero, basti pensare che nel solo esercizio 2014 sono state **più di 15.000 le essenze arboree ed arbustive messe a dimora ai fini del recupero ambientale.**



### 3.3 PRESENZA SUL MERCATO LOCALE

G4-EC8, G4-EC9, G4-12

Il contributo di Colacem allo sviluppo del territorio si concretizza anche attraverso l'**assunzione di personale locale**, che costituisce la maggioranza della forza-lavoro dell'azienda. Gran parte dei dirigenti opera all'interno della regione di nascita, mentre la quasi totalità degli impiegati e degli operai delle Unità Operative e Logistiche è costituita da personale della comunità locale.

La presenza di Colacem sul territorio nazionale è anche caratterizzata dall'importanza dei rapporti economici che vengono intrattenuti con i **fornitori locali**.

Nel 2014 il valore degli acquisti nei confronti di questi (rispetto al totale della spesa per forniture) è leggermente aumentato, sia in termini percentuali (passando dal 34,75 % del 2013 al 35,89 %) che in valori assoluti, di circa un milione di euro. Nell'anno 2014 ammonta a circa 75 milioni di euro il valore degli acquisti che ha interessato i fornitori locali, i quali risultano essere 2.689. Per fornitori locali si intendono quelle attività operanti all'interno della provincia in cui è presente lo stabilimento. Va tenuto in considerazione che alcuni di essi non operano soltanto in un unico stabilimento, ma in molteplici.

Divisione Descrizione	Valore Entrata Mercè € Totale Fornitori	Valore Entrata Mercè € Fornitori Locali	% Valore Fornitori Locali su Totale
Totale Cementerie	192.815.352	67.632.954	35,08
Totale altri siti	17.624.167	7.891.570	44,78
Totale complessivo	210.439.519	75.524.524	35,89
<b>Totale fornitori locali</b>		<b>2.689</b>	



## 3.4 COME VIENE DISTRIBUITO IL VALORE AGGIUNTO **G4-EC1, G4-EC8**

La riclassificazione<sup>2</sup> del bilancio economico permette di identificare il valore aggiunto distribuito agli stakeholder (personale, collettività, Stato e istituzioni, finanziatori, sistema impresa). La particolare crisi dei volumi di cemento e del fatturato in atto dal 2008, ha progressivamente costretto l'azienda ad una riduzione della risorse distribuite agli stakeholder esterni. Tuttavia i valori distribuiti restano stabili ed importanti in termini percentuali.

Osservando i dati si nota che la quota del valore aggiunto distribuita al personale interno rimane preponderante, e ciò rappresenta un importante obiettivo ai fini della sostenibilità. La quota destinata alla collettività, in termini di sponsorizzazioni, a causa del particolare momento di crisi, è ormai su livelli molto bassi. In questo ambito, Colacem, differentemente dal passato, è molto attenta a contribuire esclusivamente ad iniziative mirate che abbiano finalità sostenibili.

	2012	2013	2014
Azionista unico	6,8%	6,7%	17,5%
Personale	77,8%	79,7%	72,7%
Collettività	0,2%	0,2%	0,2%
Stato ed istituzioni	10,6%	8,6%	4,1%
Finanziatori	4,3%	4,7%	5,4%
Sistema impresa	0,3%	0,1%	0,2%



<sup>2</sup> In sede di bilancio sono state operate delle riclassificazioni di costi coerentemente con i principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tale modifica ha avuto riflesso anche nei dati relativi al bilancio del 2013. I dati del bilancio chiuso al 31/12/2012 sono invece rimasti invariati. **G4-22, G4-23**

# 4. POLITICA AMBIENTALE

- > 4.1 Uso sostenibile delle risorse
- > 4.2 Prevenzione e riduzione delle emissioni
- > 4.3 Gestione aree estrattive e biodiversità
- > 4.4 Trasporti: l'efficienza del parco automezzi

**386.000**

**TONNELLATE  
DI RIFIUTI**

recuperati come  
materia

oltre

**40.000**

**TONNELLATE DI CO<sub>2</sub>**

risparmiate  
grazie all'uso  
di biomassa

**-40%**

le emissioni  
specifiche  
di polveri

**3**

nuovi camion  
a metano  
acquistati

oltre

**15.000**

**PIANTE AUTOCTONE**

messe a dimora  
per il recupero  
ambientale



L'impegno di Colacem per la prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale si sviluppa su tre fronti:

1. Gestione corretta e sostenibile delle **aree estrattive e uso sostenibile delle risorse**.
2. **Prevenzione e riduzione delle emissioni** grazie al continuo progresso tecnologico.
3. Salvaguardia del territorio da perseguire attraverso una campagna di sensibilizzazione per un **uso responsabile del prodotto**.



## 4.1 USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

Qualsiasi attività dell'uomo, anche la più semplice e apparentemente innocua, ha un impatto più o meno grande sull'ambiente. Ciò non significa che si debba rinunciare ad alcune attività necessarie. Costruire ospedali per curare le malattie o scuole per l'istruzione sono senz'altro esempi concreti che avvalorano tale affermazione. Il cemento ha in questi casi, come in tantissimi altri, un ruolo fondamentale e difficilmente sostituibile.

È per questo che Colacem intende **nel concetto di sostenibilità la capacità dei propri stabilimenti di produrre cemento con la massima efficienza possibile, riducendo al minimo gli sprechi di combustibili e di materie prime naturali non rinnovabili, prevenendo e limitando al massimo gli impatti sull'ambiente.**

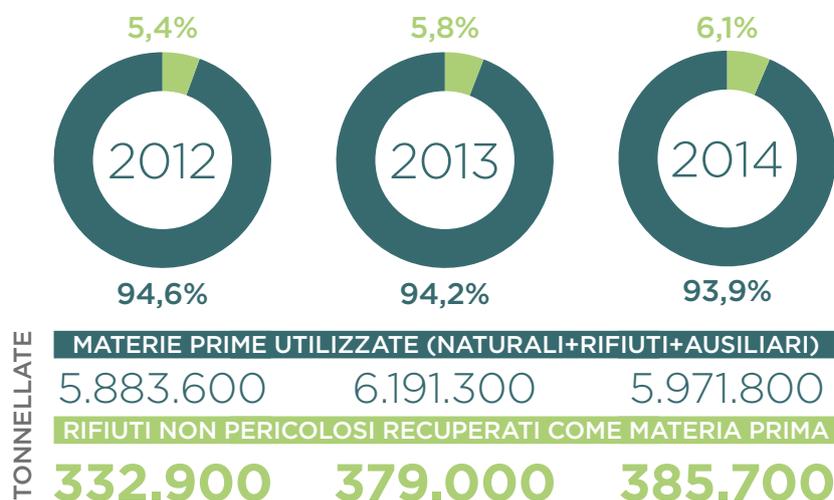
### 4.1.1 > MATERIE PRIME

Il cemento è una miscela di marna, calcare, argilla e gesso, che viene macinata e cotta a circa 1450°C. In alcuni casi si utilizzano anche caolini, pozzolana ed altri materiali che hanno la caratteristica di essere tutti estratti in natura. Il prelievo di risorse naturali dai siti estrattivi è uno dei maggiori impatti ambientali nella produzione di cemento. **G4-12**

Solo in minima parte è possibile fare a meno delle materie prime naturali, utilizzando nel processo produttivo materiali che sono scarti di lavorazione di altri settori industriali ma che possiedono caratteristiche simili a quelle delle materie prime naturali impiegate per la produzione del cemento.

Va considerato che questo processo **non necessita di particolari adeguamenti impiantistici, non altera le caratteristiche tecniche del prodotto e non determina una variazione delle emissioni in atmosfera.** **G4-EN27**

#### [ MATERIE PRIME UTILIZZATE: RECUPERO DEI RIFIUTI ]



Nel 2014 Colacem ha utilizzato circa 5,6 milioni di tonnellate di materie prime naturali, in leggera diminuzione rispetto al 2013. **I rifiuti non pericolosi recuperati come materia ammontano a circa 386.000 tonnellate**, che rappresentano circa **il 6,5% del totale**, segnando una crescita sia in valori assoluti che in percentuale. **EN1-EN2**

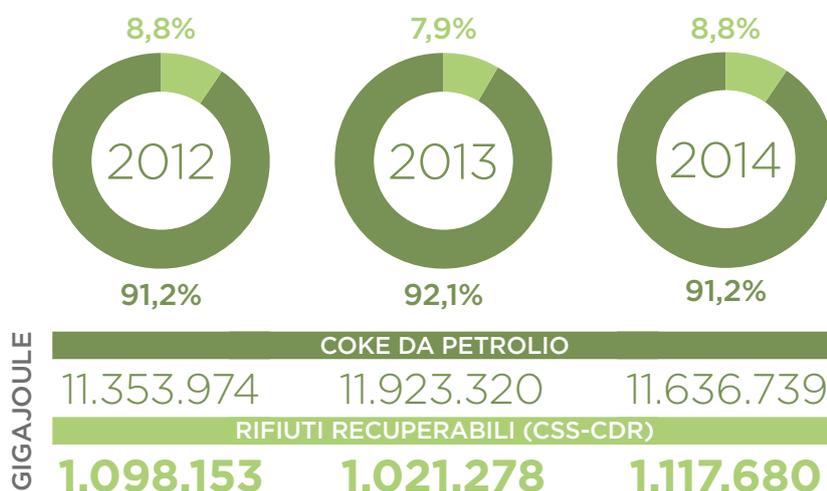
#### 4.1.2 > CONSUMI ENERGETICI **G4-EN3, G4-EN5**

La produzione del cemento è un'attività fortemente energivora.

Il costo di acquisto per **la componente energetica**, sia essa termica che elettrica, direttamente riferita alla produzione di cemento, rappresenta **più del 50% del costo** di tutti gli acquisti effettuati. È chiaro, quindi, quanto possa essere elevata l'attenzione da parte dei vari stabilimenti sul suo corretto impiego.

Il combustibile principale è il coke da petrolio. Nel 2014, la spesa complessiva ed il costo unitario sostenuti per tale risorsa sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente.

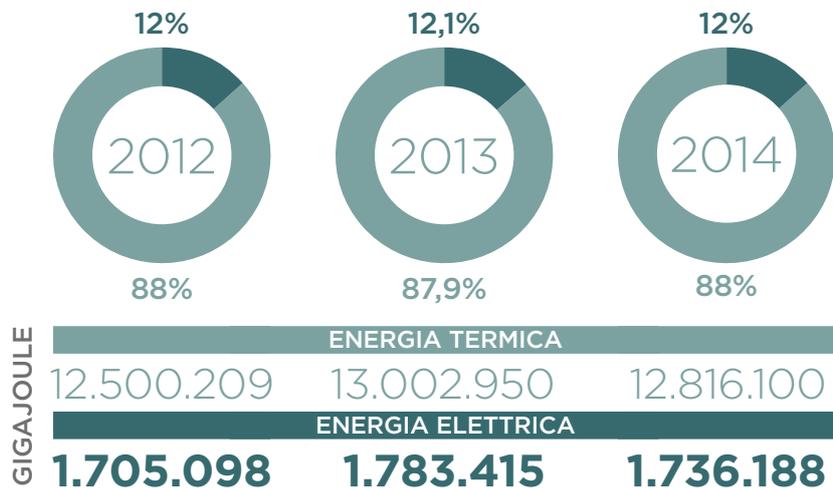
#### [ COMBUSTIBILI UTILIZZATI ]



Nel grafico precedente è possibile verificare come, in termini quantitativi, l'utilizzo di coke sia diminuito da circa 11,9 milioni di GJ del 2013 a 11,6 milioni di GJ del 2014.

La variazione dei quantitativi degli altri combustibili (carbone fossile, olio combustibile e metano) negli anni è poco significativa, sia perché legata a fattori occasionali non programabili, sia per le minime quantità utilizzate rispetto al combustibile principale.

[ CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ]



CONSUMI SPECIFICI DI ENERGIA TERMICA  
(GJ/t CLINKER)

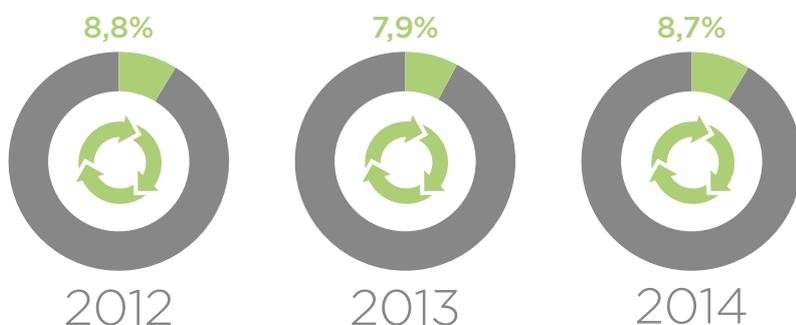


CONSUMI SPECIFICI DI ENERGIA ELETTRICA  
(GJ/t CLINKER)



Come detto, **i consumi totali sono direttamente connessi all'andamento dei volumi produttivi**, ed è per questo che sono leggermente diminuiti nel 2014, mentre i consumi specifici tendono a rimanere invariati negli anni, in virtù della già **elevata efficienza degli stabilimenti produttivi Colacem**.

## [ RIFIUTI RECUPERABILI (CSS-CDR) ]



La sostituzione di combustibili fossili è una delle pratiche dove maggiormente si possono valorizzare materiali di scarto o rifiuti nel processo produttivo del cemento. L'utilizzo del CSS (CDR)<sup>3</sup> in parziale sostituzione del coke da petrolio è una buona pratica attiva negli stabilimenti di Rassina, Sesto Campano e Caravate.

Nel 2014 la percentuale di rifiuti recuperati sul totale dei combustibili si è attestata intorno all'8,7%, in crescita rispetto al 2013, ma ancora al di sotto della media italiana di settore (13,3%), purtroppo molto lontana dalle percentuali che emergono nei paesi più virtuosi di Europa, tutte al di sopra del 40%. G4-EN7

Le motivazioni di tale numero non soddisfacente sono di natura politica, non essendo legate né a limitazioni tecnico-impiantistiche né a scelte strategiche dell'azienda.

### 4.1.3 > PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA PREVENZIONE DELLE EMISSIONI

Abbiamo già accennato all'importanza di alcuni investimenti tecnici, effettuati negli ultimi anni e portati a termine nel 2014, per la riduzione dei consumi energetici all'interno delle cementerie.

Tra questi evidenziamo i seguenti:

<sup>3</sup> CSS (Combustibili Solidi Secondari) e CDR (Combustibile Derivato da Rifiuti).

## PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

### TUTTE LE CEMENTERIE

#### Studio volto all'analisi delle performance utenze elettriche più importanti.

Lo studio produrrà un'analisi costi-benefici riguardante l'installazione di inverter o, laddove conveniente, la sostituzione di vecchie macchine, riducendo quindi l'impatto energetico degli impianti.

### CARAVATE

#### Nuovo silo di stoccaggio ceneri volanti per garantire un approvvigionamento maggiore, più costante ed economico.

Inoltre, grazie all'adeguamento di un sistema di trasporto ed estrazione delle ceneri volanti dal silo, è possibile aumentare il dosaggio delle ceneri nei cementi, riducendone di conseguenza la quantità di clinker.

### CARAVATE

#### Parziale sostituzione delle maniche del filtro principale della linea di cottura.

L'intervento, che verrà completato nell'arco del 2015, limiterà la perdita di carico dovuta alle polveri che periodicamente si accumulano sugli elementi filtranti. Tale intervento di sostituzione delle maniche, garantirà un risparmio energetico sui consumi del ventilatore di coda, oltre a una maggiore affidabilità del sistema di filtrazione, grazie al nuovo set di maniche.

### TERMINAL RAVENNA

#### Ottimizzazione logistica sistema di carico/scarico navi.

Sono stati adibiti allo stoccaggio del clinker due sili in acciaio con capacità di stoccaggio pari a circa 1.740 m<sup>3</sup> ciascuno, per l'ottimizzazione dei trasporti e delle operazioni di imbarco. Inoltre, sono stati installati sistemi di carico dei sili e trasportatori a nastro per il carico automatico del clinker su nave. Con l'esecuzione dei lavori in questione sarà possibile razionalizzare i rifornimenti di clinker dalle unità produttive di Rassina e Ghignano, riducendo anche i tempi di carico.

## PROGETTI PER LA PREVENZIONE DELLE EMISSIONI

### MODICA

#### Installazione analizzatore in continuo delle emissioni.

Presso la cemeniera è stato installato sulla ciminiera un sistema per l'analisi continua on-line delle emissioni in atmosfera. Tale intervento permetterà anche a Modica un monitoraggio 24h su 24h delle emissioni in atmosfera.

### CARAVATE

#### Ulteriore ottimizzazione dei sistemi di depolverazione del silo del clinker.

Presso la cemeniera è stato installato un secondo filtro a maniche sul silo di stoccaggio clinker.

## 4.1.4 > CONSUMI IDRICI

### G4-EN8, G4-EN9, G4-EN10

Nei cementifici l'acqua viene impiegata per diversi scopi:

- **usi industriali**, per fare fronte alle necessità di processo (granulazione della farina cruda, condizionamento degli effluenti gassosi della linea di cottura, ecc.) e al raffreddamento degli organi meccanici, dei lubrificanti e delle parti di macchine che operano ad alte temperature;
- **servizi generali** (innaffiamento strade e piazzali, irrigazione aree a verde, ecc.);
- **usi domestici** (servizi igienici, mensa e varie).

L'acqua necessaria per gli **usi industriali** viene prelevata da vasche di accumulo, le quali sono normalmente alimentate dall'acqua di ritorno della rete di raffreddamento (che è quindi a **ciclo chiuso**) e dall'acqua prelevata per circa il 90% da corpi idrici sotterranei e per circa il 10% da corpi idrici superficiali.

La fonte di approvvigionamento dell'acqua per i **servizi generali** è costituita dai corpi idrici sotterranei (pozzi), mentre l'acqua per gli **usi domestici** è erogata dagli acquedotti.

Da sottolineare che il ciclo di produzione del cemento **non dà luogo a scarichi idrici** in quanto l'acqua utilizzata nel processo o si trasforma in vapore acqueo durante la cottura del clinker o, come detto, viene utilizzata in un sistema a ciclo chiuso per il raffreddamento. **G4-EN22**

Gli unici scarichi che si generano negli stabilimenti sono dunque scarichi di tipo civile e di acque meteoriche. Per quanto riguarda **la gestione delle acque meteoriche**, sottoposta a disciplina regionale, Colacem garantisce il rispetto di tutte le prescrizioni stabilite dalle differenti amministrazioni, con predisposizione di idonei sistemi di raccolta e trattamento.

Presso gli stabilimenti Colacem **non si sono verificati sversamenti accidentali** nell'ultimo triennio, sia durante il processo produttivo che nella fase estrattiva. **G4-EN24**

Tale eventualità è estremamente improbabile per le caratteristiche del processo stesso, per le cautele adottate in fase di realizzazione degli impianti, sia per la tipologia dei mezzi impiegati nell'ambito delle attività estrattive.

Il grafico evidenzia la quantità di acqua prelevata e utilizzata per la produzione di cemento nel triennio. I valori specifici sono estremamente costanti, mentre quelli totali sono in linea con i volumi produttivi.



USI INDUSTRIALI



SERVIZI GENERALI



USI DOMESTICI

## 4.1.5 > GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

La produzione di rifiuti non rappresenta un impatto significativo per Colacem, in quanto il ciclo produttivo per la fabbricazione del cemento **non dà luogo né a rifiuti solidi, né a rifiuti liquidi.**

I rifiuti prodotti dagli stabilimenti derivano dalle **attività di servizio al ciclo produttivo** (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc.). La produzione di rifiuti totali di Colacem nell'ultimo anno è stata di circa 6.800 tonnellate, con una percentuale di rifiuti pericolosi esigua, pari al 2,8%. L' 83 % è stato destinato a recupero e solo il 17% a smaltimento. **G4-EN24**  
Nella tabella seguente sono riportati i dati che descrivono il trend di produzione di rifiuti nell'ultimo triennio. **G4-EN23**

### [PRODUZIONE SPECIFICA DI RIFIUTI]

Anno	Tipologia (%)		Produzione	Destinazione (%)	
	Pericolosi	Non pericolosi	Rifiuti totali (t)	Recupero	Smaltimento
2012	5,1	94,9	3.196,39	70	30
2013	10,8	89,2	3.808,61	68	32
2014	2,8	97,2	6.791,55	83	17

Va tenuto presente che anche quando si parla di **rifiuti pericolosi** si tratta **di materiali/sostanze non connessi alla produzione diretta**, ma alle attività di servizio parallele al ciclo produttivo (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc). Per citarne alcuni: oli e grassi lubrificanti usati, stracci sporchi di oli e grassi, e magari reagenti di laboratorio, ecc.

Tutti i suddetti rifiuti prodotti in cemenateria, **vengono sempre conferiti ad impianti autorizzati alla loro raccolta e al recupero/smaltimento.**

**Colacem**, nel ciclo produttivo **recupera rifiuti non pericolosi provenienti da terzi** (ceneri volanti, gessi chimici, scaglie di laminazione, ecc), **evitando che finiscano in discarica e salvaguardando così le risorse naturali.**

### [ CONSUMI IDRICI ]



## 4.2 PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Combattere i cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, è oggi assai importante non solo per l'ambiente. Essere sostenibili oggi significa infatti essere più competitivi. Qualsiasi azione tenda a diminuire le emissioni di CO<sub>2</sub> si tradurrà sicuramente in un vantaggio nei confronti dei concorrenti.

La strategia che sta perseguendo Colacem si concentra sul miglioramento dell'efficienza degli impianti e nell'utilizzo di rifiuti ad alto contenuto di biomassa a fini energetici. In particolare Colacem sta lavorando per la **riduzione delle emissioni specifiche di CO<sub>2</sub>** attraverso tre strade:

1. **Sostituzione materie prime naturali con "rifiuti" non pericolosi decarbonatati.** L'utilizzo ad esempio di ceneri, provenienti da processi di combustione di varia natura, in sostituzione della materia prima per la produzione del clinker, consente di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dalla decarbonatazione della miscela cruda.
2. **Utilizzo di materiali riciclati,** come le ceneri volanti (provenienti da processi di combustione di carbone, oltre a pozzolane e calcari) nella composizione del cemento, in parziale sostituzione del clinker.
3. **Utilizzo di Combustibili Solidi Secondari (CSS/CDR) in parziale sostituzione dei principali combustibili convenzionali** (normalmente coke di petrolio) per la linea di cottura.

Dove però maggiormente si possono valorizzare materiali di scarto o rifiuti per la produzione di cemento è nella **sostituzione dei combustibili fossili.** L'utilizzo del CSS (CDR) in parziale sostituzione del coke da petrolio negli stabilimenti di Rassina, Sesto Campano e Caravate ha permesso di conseguire una riduzione del fattore di emissione di CO<sub>2</sub> tramite il loro contenuto di biomassa. Attraverso **l'utilizzo di biomassa,** Colacem ha ridotto nel 2014 le emissioni di CO<sub>2</sub> **di oltre 40.000 tonnellate.**

### 4.2.1 > EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>

**G4-EN15, G4-EN16, G4-EN18, G4-EN20, G4-EN21**

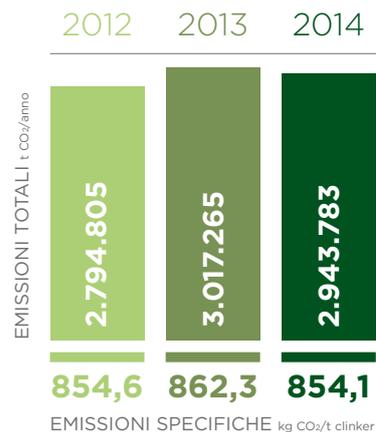
Il settore del cemento è coinvolto nella lotta ai cambiamenti climatici lanciata dai Paesi che hanno sottoscritto il Protocollo di Kyoto. Partecipa al mercato europeo delle emissioni, meglio conosciuto come Emissions Trading System (EU ETS), definito dalla Direttiva n. 2003/87/CE e recepito in Italia con il D.Lgs. n. 216/2006.

La Direttiva stabilisce l'obbligo per i gestori di impianti industriali appartenenti a specifiche categorie (tra le quali gli impianti di produzione di cemento) di richiedere un'autorizzazione alle emissioni di gas a effetto serra all'autorità nazionale competente. Periodicamente ciascuno Stato membro elabora un piano nazionale che determina le quote totali di emissioni che intende assegnare ai gestori di ciascun impianto per il periodo e le modalità di assegnazione

La situazione economica che da qualche anno sta investendo il settore dell'edilizia in Italia, oltre a tutte le azioni messe in atto dall'azienda in fatto di riduzione delle emissioni, ha fatto sì che Colacem utilizzasse molte meno quote di CO<sub>2</sub> di quelle conferite dal Piano Nazionale di Assegnazione (NAP2).

Il consumo presso i vari stabilimenti italiani è stato nell'ultimo anno di quasi 3 milioni di tonnellate, determinando alla fine dell'esercizio 2014 un surplus di circa 933.000 quote. **G4-EC2**

[ EMISSIONI TOTALI E SPECIFICHE DI ANIDRIDE CARBONICA ]



**Il fattore di emissione di CO<sub>2</sub>** è sempre oggetto di costante monitoraggio. Il grafico seguente evidenzia come il Fattore di Emissione Lineare (FEM), cioè l'emissione specifica di CO<sub>2</sub>, si attesti da diversi anni intorno agli **860 FEM** (Kg CO<sub>2</sub>/ton clinker).

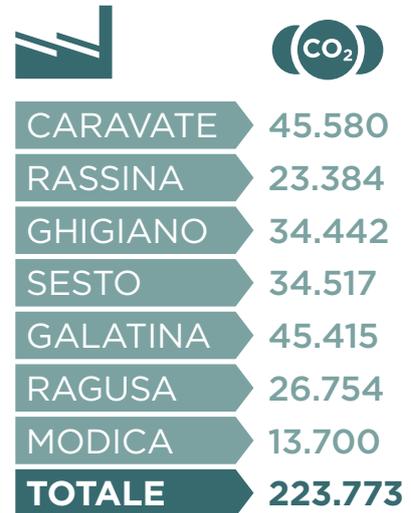
[TREND PRODUZIONE DI CLINKER E FATTORE DI EMISSIONE CO<sub>2</sub>]



**Il fattore di emissione di CO<sub>2</sub> del cemento dipende principalmente dalla percentuale di clinker contenuta in esso. Maggiore è la quantità di clinker e maggiore è il fattore di emissione.**

I cementi Portland di tipo I e, generalmente, quelli a più alta resistenza meccanica sono prodotti con quantità superiori di clinker, per cui presentano fattori di emissione più elevati. Proprio a tale riguardo, il fattore di emissione si è innalzato leggermente, negli ultimi due anni, a causa dell'aumento sensibile delle esportazioni in Nord Africa, costituito per la totalità da cementi di tipo I, che sono costituiti dal 95% di clinker.

In merito alla CO<sub>2</sub> emessa, vanno considerate anche le emissioni indirette. La tabella seguente mostra le tonnellate di CO<sub>2</sub> relative all'anno 2014, derivanti dall'utilizzo di energia elettrica nei singoli stabilimenti.



## 4.2.2> ALTRE EMISSIONI

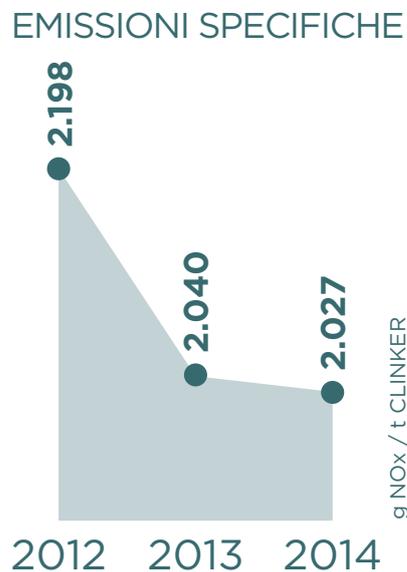
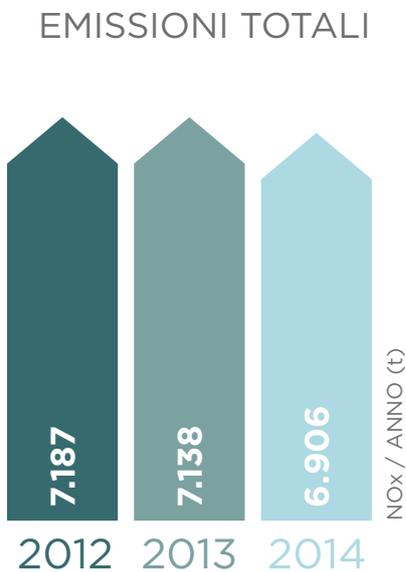
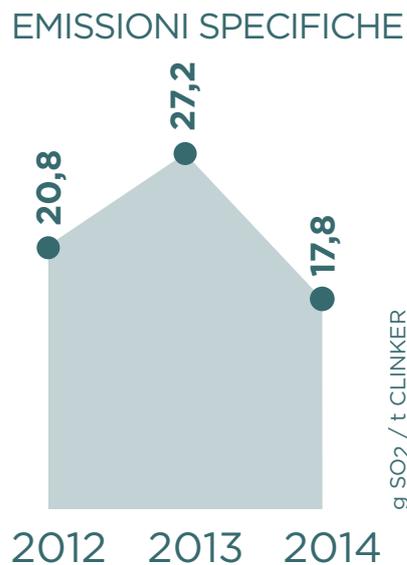
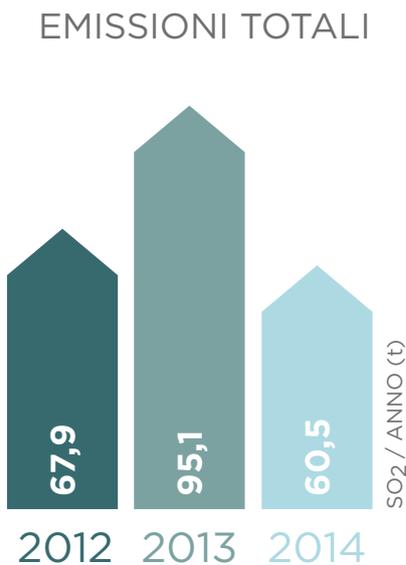
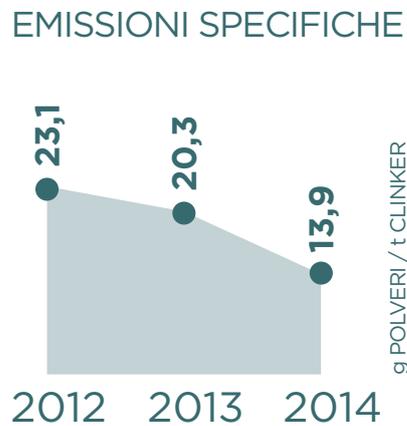
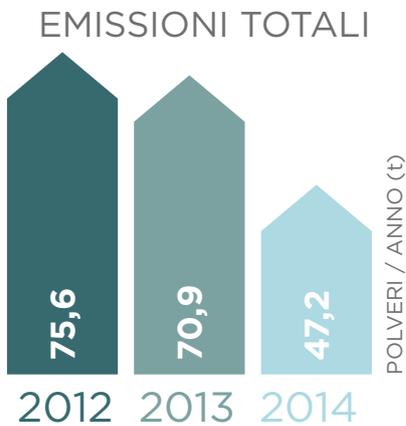
Le emissioni totali da parte dei cementifici sono ovviamente funzione diretta della produzione di cemento che, purtroppo, sta segnando un calo ormai dal 2007. Le aziende possono verificare i propri sforzi e investimenti nella prevenzione dell'impatto ambientale grazie al **valore specifico delle emissioni**.

Le linee di cottura degli stabilimenti Colacem sono dotate di appositi **Sistemi di Monitoraggio in Continuo (SMCE)**, i quali provvedono a misurare, acquisire, elaborare e registrare i dati relativi alle emissioni in atmosfera dei diversi inquinanti. Tali dati sono **controllati e verificati costantemente dalle varie ARPA regionali**, che ne gestiscono anche la pubblicazione.

I grafici evidenziano come **il valore di tutte le emissioni nel 2014 sia calato sia in termini assoluti**, che specifici. I notevoli sforzi che Colacem sta adottando alla prevenzione delle emissioni è rappresentato dal **calo del 40% delle emissioni specifiche di polveri** nel triennio 2012/2014.

Va considerato che tutte le emissioni hanno ormai raggiunto un livello minimo rispetto al quale possono fisiologicamente registrarsi piccoli scostamenti. In ogni caso i valori riscontrati sono **ampiamente al di sotto dei limiti di norma** in ogni stabilimento.

[ EMISSIONI RIFERITE ALLA LINEA DI COTTURA DEL CLINKER ]



## 4.3 GESTIONE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ

G4-EN11, G4-EN12, G4-EN13, G4-MM1, G4-MM2, G4-MM10

Colacem è consapevole di come l'attività estrattiva causi inevitabilmente un cambiamento dello stato dei luoghi, generando impatti sull'ambiente, sugli ecosistemi locali e sul paesaggio. L'obiettivo dell'azienda è pertanto **mitigare al massimo gli impatti**, rendendo possibile un **recupero ambientale con un nuovo valore naturalistico**, salvaguardando le **biodiversità e gli ecosistemi**, offrendo nuovi spazi fruibili alla collettività.

L'attenzione che Colacem pone alla gestione delle proprie cave e miniere è dettagliata, oltre che sulle edizioni precedenti del presente rapporto, anche sulle **“Linee Guida per la Progettazione, Gestione e Recupero delle Aree Estrattive”**, pubblicate da **Aitec** e **Legambiente**. Tali “Linee Guida” evidenziano metodologie di coltivazione e recupero ambientale ampiamente adottate da Colacem. All'interno della pubblicazione, tra le cinque buone pratiche di recupero ambientale presentate come caso studio, due sono di Colacem: la miniera San Marco a Gubbio (PG) e la ex cava Lustrelle a Cutrofiano (LE).





*La miniera di Begliano, nel comune di Castel Focognano (AR), durante la fase di coltivazione (1986) e a recupero ambientale effettuato (1988).  
Da sempre Colacem pone grande attenzione alla corretta gestione delle proprie aree estrattive.*

Le concessioni minerarie (per le miniere) e le autorizzazioni minerarie (per le cave) sono tutte intestate a Colacem, ma la gestione dell'attività di escavazione è effettuata direttamente da personale dipendente Colacem solo presso la miniera Sasso Poiano di Caravate. In tutte le altre realtà estrattive l'attività di escavazione e recupero ambientale è data in appalto a ditte esterne, seppur Colacem ne indirizzi l'operato, attraverso una specifica progettazione i cui dettami sono inseriti in contratti di appalto. **G4-21** La materia prima viene estratta presso **16 siti**, tra cave e miniere, distribuiti in tutta Italia **nelle vicinanze di ogni stabilimento** di produzione del cemento. **Tutte le attività estrattive Colacem hanno un progetto di coltivazione mineraria che prevede un piano di recupero ambientale dell'area oggetto di escavazione.** Gli impegni economici sono quelli che emergono dall'analisi dei costi valutati per il recupero ambientale in fase progettuale.

La superficie totale di terreno autorizzato e gestito ai fini estrattivi da Colacem, come cava o miniera, ammonta a circa **1.256 ettari**. Di questi terreni il **72,2% non è stato ancora interessato dalla coltivazione**, il restante 27,8% è in parte in lavorazione (17,7%) ed in parte in fase di recupero ambientale o già recuperati (10,1%).

Terreni gestiti a fini estrattivi	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Superficie totale di terreno autorizzata (Ha)	1.238	1.243	1.256
Superficie totale di terreno in lavorazione	17,6 %	17,4 %	17,7 %
Superficie totale di terreno recuperato e/o in fase di recupero ambientale	9,3 %	10,0 %	10,1 %

Per ogni sito estrattivo è stata effettuata negli anni passati una ricognizione della localizzazione degli stabilimenti e delle cave/miniere, allo scopo di evidenziare l'eventuale presenza, nelle loro vicinanze, di aree protette e conseguentemente fornire una prima stima delle possibili interferenze tra attività estrattiva e le dinamiche ecosistemiche. Per l'analisi scaturita e per maggiori dettagli, si consultino le edizioni precedenti del presente rapporto.

Inoltre per ogni sito estrattivo è stata analizzata un'area d'impatto di 2,5 km di raggio (distanza al di là della quale si ritiene che le diverse attività legate alla coltivazione mineraria non determinino modifiche delle preesistenti condizioni di equilibrio ambientale) al fine di verificare l'eventuale presenza, al suo interno, di ambiti di rilevante interesse naturalistico. Per ciascun sito estrattivo è stata inoltre elaborata una specifica rappresentazione cartografica, funzionale ad una immediata visualizzazione dei risultati dell'analisi.

Nella maggior parte dei casi la localizzazione dei siti estrattivi di Colacem non palesa significative criticità. Ciò vale in particolare per le attività di San Biagio, Monte Altore, Cantalupo, Begliano e tutte quelle dello stabilimento di Galatina, notevolmente lontane (più di 5 km) da aree di rilevante valore naturalistico.

**Sono 6 i siti estrattivi attivi** posti a una distanza relativamente breve **da zone di riconosciuta importanza per la tutela della biodiversità**, tra cui solo la miniera di Sasso Poiano, di competenza dello stabilimento di Caravate, a seguito dell'ultimo ampliamento risulta interessare parte di **un'area SIC (Sito di Importanza Comunitaria)**. Nel corso dell'anno 2014, quindi, sono proseguite le **attività di monitoraggio definite "ante operam"**, in quanto sono servite per acquisire tutte le informazioni preliminari alla coltivazione mineraria, utili alla caratterizzazione delle specie ritenute sensibili dalla normativa di tutela prevista all'interno del S.I.C IT2010018 "Monte Sangiano".

Il **Chiroterro**, il **Coleottero Lucanide** e il **Dicranum viride** sono le specie animali e vegetali sotto monitoraggio all'interno dell'area limitrofa al Sito di Importanza Comunitaria "Monte Sangiano", per la conservazione delle biodiversità.



### 4.3.1 > GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ ESTRATTIVA

All'interno dei siti estrattivi è esclusa la presenza di rifiuti derivanti dall'attività di coltivazione mineraria, in quanto tutto ciò che viene estratto rappresenta la materia prima idonea per la fabbricazione di cemento e, pertanto, viene interamente trasferito presso gli impianti di trasformazione. **G4-MM3**

L'unico materiale non utilizzato come materia prima per la fabbricazione di cemento, **ma completamente impiegato per le operazioni di recupero ambientale contestuali all'attività estrattiva**, è costituito dal terreno vegetale e dal materiale terroso (cappellaccio), rimosso in fase di scopertura dello stesso giacimento minerario.

**Tale materiale viene temporaneamente accantonato** in piccoli cumuli, di altezza inferiore ai 2 metri, all'interno dei piazzali di coltivazione, in zone espressamente individuate e per il periodo strettamente necessario al loro graduale e completo riutilizzo.

## 4.4 TRASPORTI: L'EFFICIENZA DEL PARCO AUTOMEZZI **G4-EN30**

### 4.4.1 > AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

La Direzione Logistica si pone l'obiettivo di gestire le attività di trasporto Colacem, sia per i materiali in ingresso negli stabilimenti che per quelli in uscita, al fine di perseguire il contenimento dei costi e degli impatti sull'ambiente e il miglioramento del servizio offerto.

I servizi di trasporto delle materie prime e dei prodotti finiti per e dai diversi stabilimenti vengono offerti dalle consociate **Tracem e Inba**, o da vettori terzi.

Una quota significativa dei trasporti verso l'esterno, variabile da stabilimento a stabilimento, è effettuata direttamente a cura dei clienti. **G4-21**

Le consociate Tracem ed Inba operano principalmente presso gli stabilimenti di Ghigiano, Rassina, Caravate e Galatina. Entrambe le società sono impegnate nello sviluppo del trasporto intermodale, che consente un'ottimizzazione della logistica con minimizzazione dei costi e degli impatti ambientali connessi al trasporto su gomma.



## Camion a metano per trasportare cemento: LA SOSTENIBILITÀ “SI FA STRADA”

Sostenibilità è sinonimo di competitività. Colacem e il Gruppo di cui fa parte coniugano da sempre questa filosofia imprenditoriale con i fatti. L'utilizzo delle migliori tecnologie e l'adozione di processi di qualità garantiscono maggiore efficienza, risparmio economico, sicurezza di chi lavora e salvaguardia dell'ambiente.

È in questa ottica che rientra **l'acquisto di camion a metano da parte di Tracem e InBa** (società di trasporti del Gruppo Financo-Colacem), avvenuto a fine 2014.

La **partnership IVECO-COLACEM** ha permesso di concretizzare questo **progetto pilota in Italia nel trasporto di cemento**, in considerazione delle specificità e delle difficoltà del materiale trasportato, soprattutto per la pesantezza.

**I benefici sia economici che ambientali** che scaturiscono dall'utilizzo del metano sono significativi e l'obiettivo è quello di ampliare negli anni la flotta trasporti pesanti.

I veicoli consegnati si distinguono particolarmente per gli **elevati standard qualitativi**, per il **ridotto impatto ambientale**, con una notevole **riduzione del costo totale di gestione**.



- EMISSIONI  
+ SILENZIOSO

**-35%** EMISSIONI NO<sub>x</sub>  
**-95%** EMISSIONI PM  
**-10%** EMISSIONI CO<sub>2</sub>  
**- 5** DECIBEL (rumore)

RIDUZIONE TCO  
(COSTO TOTALE DI GESTIONE)

FINO A  
**-30.000 ÷ 40.000€**  
IN 5 ANNI  
RIDUZIONE DEL **6 ÷ 7%**

ALTERNATIVA  
AL PETROLIO

TECNOLOGIA **CONSOLIDATA**  
UN'**ALTERNATIVA AL DIESEL**  
ECONOMICAMENTE **SOSTENIBILE**  
PERMETTE L'UTILIZZO AL **100%** DI **BIO-METANO**

## 4.4.2 > AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)

Colacem dispone di un parco di autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV) per gli spostamenti e le trasferte del proprio personale dipendente e per le attività di supporto alla produzione. Parte delle autovetture sono assegnate in uso promiscuo a dipendenti in base ai requisiti individuati nella car policy aziendale, questo anche al fine di ottimizzarne l'utilizzo.

Uno degli obiettivi aziendali in questo ambito consiste nel **razionalizzare l'impiego dei veicoli del parco**, operando ove possibile dismissioni di veicoli vecchi ed inquinanti; le eventuali sostituzioni avverranno con mezzi ad alimentazione alternativa, ibridi, con impatto ambientale contenuto. Lo scopo è avere a breve un parco di automezzi aziendali composto per la quasi totalità di veicoli Euro 4, Euro 5 ed Euro 6.

Il **piano di razionalizzazione del parco automezzi** sta proseguendo in linea con la tabella di marcia pluriennale prefissata, nonostante nel 2013, per motivi amministrativi legati alla fusione con lo stabilimento Nuova Ital Leganti di Acquasparta (TR), oggi non più operativo, l'azienda ha dovuto assorbire alcuni autoveicoli di "vecchia generazione".

Questo perché nonostante l'azienda abbia cercato di **contenere le trasferte di lavoro** (sia in termini di numero che di costo), grazie a una più **efficiente gestione della pianificazione** e all'utilizzo dei **sistemi di videoconferenza**, le condizioni particolarmente complicate del mercato del cemento, in particolar modo legate al problema del credito, hanno reso necessari numerosi spostamenti di natura commerciale.

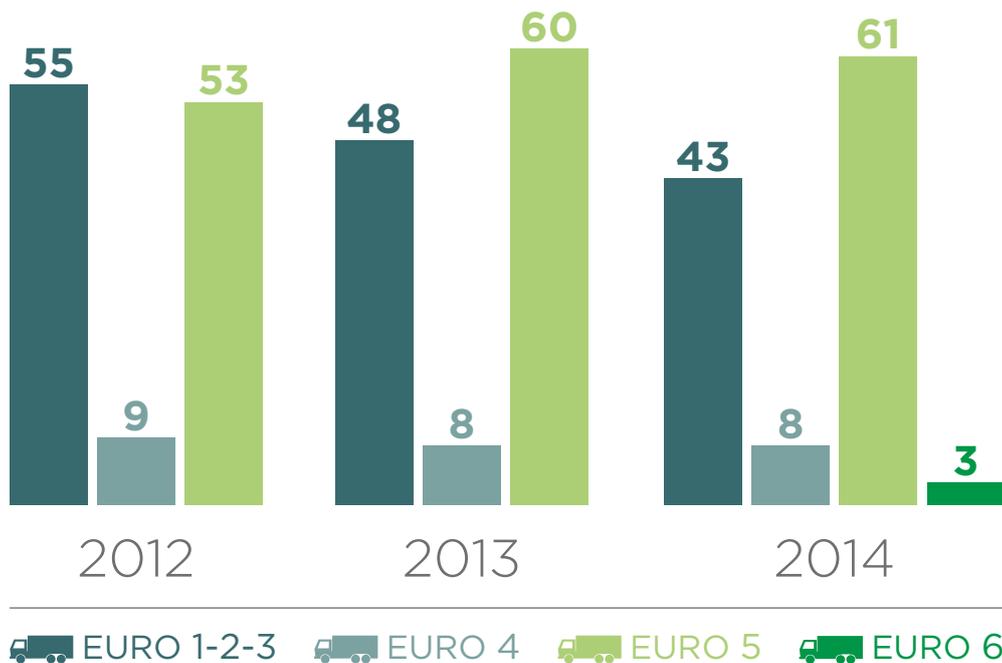
Nell'ambito dei moduli del programma di gestione aziendale SAP, viene utilizzato un sistema per la richiesta e rendicontazione delle trasferte (HR-Travel), che consente la programmazione e pianificazione delle stesse, con l'attivazione di sistemi di **"car pooling"** per gli spostamenti di gruppi di dipendenti in trasferta.

[ KM PERCORSI ]



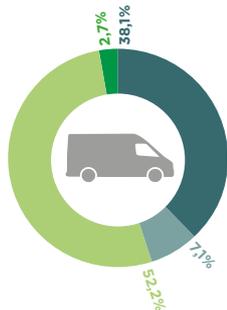
Il grafico evidenzia un andamento altalenante dei Km percorsi nel triennio 2012-2014

[ AUTOVEICOLI INDUSTRIALI (TRATTORI E MOTRICI) CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA ]



[ PARCO AUTOMEZZI ANNO 2014 ]

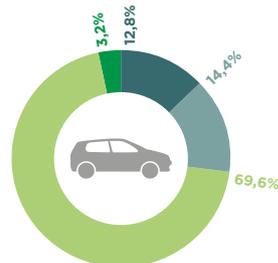
**AUTOVEICOLI INDUSTRIALI**  
TRATTORI E MOTRICI DI TRACEM E INBA



**LCV**  
VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI



**AUTOVETTURE**



# 5. PERSONE E LAVORO

- > 5.1 Le politiche delle risorse umane
- > 5.2 Scenario 2014
- > 5.3 Composizione dell'organico
- > 5.4 La sicurezza sul lavoro
- > 5.5 La formazione del personale

**98%**

dei lavoratori  
a tempo  
indeterminato

**956**

dipendenti

**10.357**

ore di  
formazione



## 5.1 LE POLITICHE DELLE RISORSE UMANE



Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni internazionali in tema di diritti umani. In tale ottica tutto il personale dirigente, o comunque con responsabilità di gestione delle risorse umane, è stato informato relativamente al rispetto della legislazione locale in materia di norme sul lavoro.

Presso gli stabilimenti Colacem non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti dei lavoratori. **G4-HR3, G4-HR4, G4-HR5, G4-HR6** In tutte le realtà estere Colacem è attenta alla gestione del personale ed in particolare al rispetto dei diritti umani, sia per mezzo del presidio del Management locale, sia mediante il presidio funzionale diretto da parte della sede centrale.

In nessuna realtà operativa sono stati registrati reclami riguardanti lesioni dei diritti umani.

**G4-HR9, G4-HR12**

## 5.2 SCENARIO 2014

Nel corso del 2014, a causa della prolungata situazione di crisi del settore e conseguentemente delle esigenze produttive e riorganizzative aziendali, è continuato il ricorso all'istituto della **Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria** non soltanto in alcune Unità Produttive, ma anche nell'ambito dell'organico di Sede centrale ed in quello della Rete Vendita. Inoltre, è stato perseguito con grande attenzione il contenimento delle prestazioni extra orario e lo smaltimento di ferie e ROL.

Il 22 novembre 2014 è stato siglato, presso il Ministero del Lavoro, l'accordo di rinnovo CIGS per cessazione attività dello stabilimento di Pontassieve con scadenza al 24 novembre 2015. Resta sempre operativa la gestione degli esuberanti con il criterio della adesione alla mobilità non oppositiva.

Il 21 luglio 2014, presso la sede di Terni di Confindustria Umbria, è stato siglato un accordo di licenziamento collettivo relativo alla cessazione definitiva di ogni attività presso lo stabilimento di Acquasparta (TR), realizzatasi compiutamente a dicembre 2014, con l'uscita degli 8 addetti, di cui n°6 a fine luglio e n°2 a fine dicembre. **G4-13**

In tale contesto si è continuato in un'azione incessante di contenimento dei costi, gestendo con grande attenzione il capitale umano, mantenendo così un clima aziendale positivo, confermato dall'assenza di conflittualità sindacali.

### **G4-MM4**

La riduzione di personale del 2014 consolida il trend di contrazione che ha caratterizzato l'ultimo quinquennio, durante il quale il flusso di uscita si è mantenuto preponderante rispetto alle assunzioni.

C'è da sottolineare tuttavia come, nonostante la crisi economica abbia interessato in modo significativo il settore, **l'industria del cemento in generale e Colacem in particolare abbiano ridotto solo di poche unità il numero dei lavoratori occupati**, in proporzione al crollo dei posti di lavoro che ha caratterizzato il settore delle costruzioni nel suo complesso. Il settore si è dimostrato strutturato ed ancora in grado di garantire livelli di occupazione soddisfacenti.

## 5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

Al 31/12/2014 il numero dei dipendenti Colacem è pari a **956 unità** ai quali vanno aggiunti 20 collaboratori. I lavoratori con un **contratto a tempo indeterminato** rappresentano la quasi totalità (**98%**). Il personale è prevalentemente maschile (96%), per il 66% di età compresa tra i 30 e 50 anni. Il numero di persone con disabilità presenti in azienda sono 51 (49 uomini e 2 donne), leggermente diminuito rispetto al 2013, con una età media di 48 anni per gli uomini e 42 per le donne e una anzianità media di presenza in azienda pari a 20 anni per gli uomini e 11 anni per le donne. **G4-LA12**

La tabella mostra la composizione del personale di Colacem suddiviso per categorie (dirigenti, quadri, impiegati, operai). **G4-9, G4-10**

	2012	Presenza femminile 2012	2013	Presenza femminile 2013	2014	Presenza femminile 2014
Dirigenti	27	2	26	3	26	3
Quadri	59	4	58	4	55	3
Impiegati	382	38	374	37	345	32
Operai	575	0	561	0	530	0
Totale	1.043	44	1.019	44	<b>956</b>	<b>38</b>

L'organo di governo della società è composto da 7 uomini e 1 donna, 3 di essi sono compresi nella fascia di età da 30 a 50 anni e 5 oltre i 50 anni. **G4-LA12**

Colacem prevede diversi **benefit per i lavoratori**, come la politica dell'**orario di lavoro flessibile** che riguarda tutti gli impiegati delle sedi di Gubbio. Inoltre esiste un'attenzione nella definizione dell'orario relativa ai **dipendenti donne**.

Presso gli stabilimenti di Ghigiano e Caravate esistono delle **mense per i dipendenti**, mentre negli altri è prevista un'indennità sostitutiva.

Inoltre, esistono dei vantaggi riconosciuti a tutti i dipendenti per l'acquisto di servizi presso le società del Gruppo Financo (es. salute e benessere fisico, ristorazione e pernottamento, eventi sportivi e socio culturali, ecc.). Solitamente i benefit variano a seconda della funzione e del ruolo del dipendente, ma in nessun modo sono connessi al tipo di contratto. Quindi, a parità di funzione, non vi sono discriminazioni nell'assegnazione degli stessi tra dipendenti a tempo indeterminato, determinato o part-time. **G4-LA2**

Colacem assicura tutti i dipendenti di ogni categoria e livello dai rischi relativi ad infortuni professionali ed extra - professionali, garantendo ad ognuno una congrua indennità sia in caso di invalidità permanente che in caso di morte.

**Tutti i dipendenti sono coperti dal contratto collettivo nazionale** di lavoro per l'industria del cemento, calce, gesso e malte, che è stato rinnovato a marzo 2013 per il triennio 2013-2015. **G4-11** La formalizzazione e l'informazione attinenti a modifiche strutturali dell'organizzazione o alle modalità di attuazione dei processi, avvengono per mezzo della rete intranet aziendale, quindi sono visibili a tutti senza restrizioni o discriminazioni. **G4-LA4**

Tutte le società del Gruppo fanno ora riferimento ad un unico sistema gestionale integrato (SAP), così da garantire un miglior controllo dei processi, maggior coordinamento e quindi una più efficace e produttiva relazione interaziendale.

## 5.4 LA SICUREZZA SUL LAVORO G4-LA6, G4-LA8

Colacem opera sempre per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, essendo questi un valore fondamentale nella propria cultura aziendale.

Lo sviluppo di tecnologie e metodologie di lavoro è finalizzato, oltre che all'efficienza produttiva, a garantire ai dipendenti e collaboratori un ambiente di lavoro sicuro e salubre.

La Società è dotata di una struttura organizzativa preposta alla sicurezza con un presidio centrale e responsabili locali nei vari stabilimenti periferici.

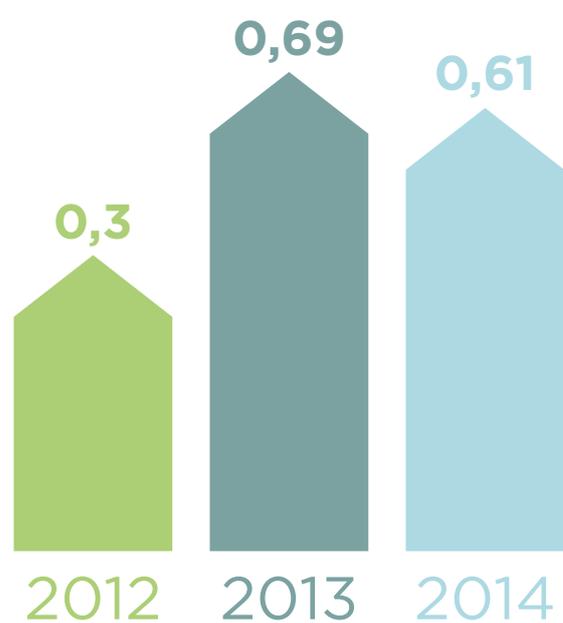
Colacem provvede costantemente a **formare e sensibilizzazione il personale** sulla prevenzione e sui rischi connessi nei luoghi di lavoro, tanto che questo genere di sessioni formative rappresentano da sole più del 50% dell'intero monte ore.

[ INDICE DI FREQUENZA  
DEGLI INFORTUNI ]



N° INFORTUNI / ORE LAVORATE X 1.000.000

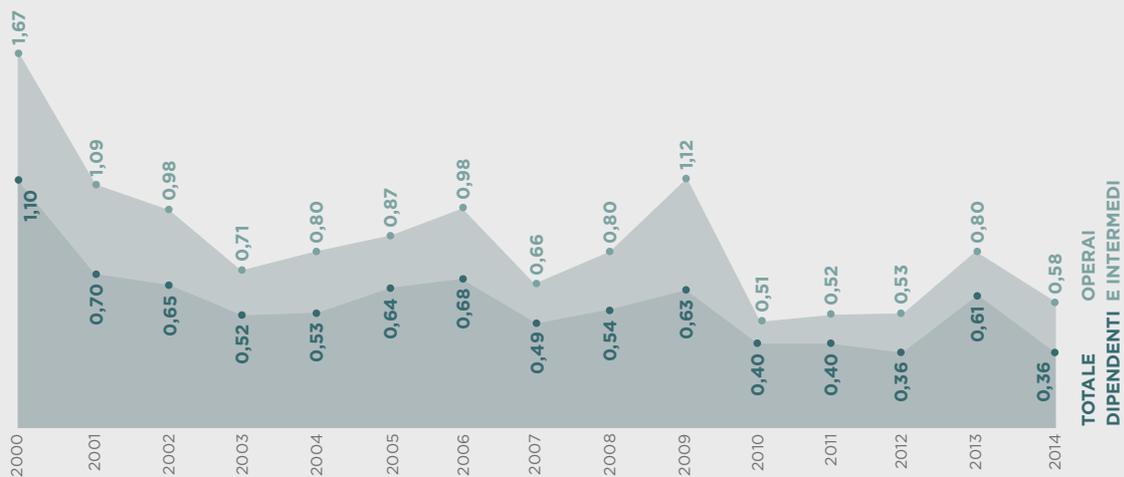
[ INDICE DI GRAVITÀ  
DEGLI INFORTUNI ]



N° GIORNATE PERSE / ORE LAVORATE X 1.000

I grafici relativi al triennio 2012/2014 mostrano che gli indici (in linea con quelli di FEDERMACO - Federazione Italiana dei Materiali di Base per le Costruzioni), sono ad un livello molto contenuto sia in termini di **frequenza** che di **gravità**, a dimostrazione dei costanti sforzi fatti dalla azienda e dal settore cemento in termini di **prevenzione**.

## Dati complessivi Italia anno 2014 indici degli infortuni sul lavoro



Il grafico di FEDERMACO mostra come il settore del cemento abbia comunque registrato notevoli miglioramenti in materia di sicurezza del lavoro analizzando i dati degli ultimi 15 anni.



Sono stati ottenuti risultati confortanti, ma, in un'ottica di miglioramento continuo, di pari passo con l'evoluzione aziendale, è stato deciso di dare un ulteriore impulso alla corretta gestione delle iniziative che afferiscono alla sicurezza e all'igiene nei luoghi di lavoro.

## Database integrato infortuni

Nel corso del 2014 sono iniziate concretamente le attività del gruppo di lavoro composto da funzioni di sede e di stabilimento, con la finalità di realizzare **uno strumento informatico condiviso** per meglio gestire, monitorare ed analizzare le cause e gli effetti degli infortuni. Con tale progetto si intende compiere uno sforzo aggiuntivo per la riduzione del numero e della gravità degli infortuni, diffondendo e maturando una maggiore cultura della sicurezza, incrementando le attività formative e informative, mettendo in campo ulteriori azioni preventive che andranno ad agire principalmente sui **comportamenti delle persone**, oltre che sugli **aspetti tecnici e produttivi**. La prima fase di progetto è terminata nel 2014 con la realizzazione di un **database informatizzato degli infortuni** condiviso tra struttura di sede e stabilimenti. Questo strumento ha consentito un'analisi puntuale e aggiornata in tempo reale della situazione infortuni, permettendo di effettuare uno studio più approfondito relativo alle **principali cause che li hanno determinati**. Tale analisi ha costituito la base per la scelta del partner, tra i migliori gruppi internazionali del settore "safety", insieme al quale intraprendere attività formative mirate.

Il progetto diverrà effettivamente operativo a settembre 2015.

Nel corso dell'anno tutti gli **addetti al primo soccorso** delle unità produttive e della sede centrale hanno ricevuto specifico aggiornamento teorico pratico per essere in grado di intervenire con tempestività in caso di emergenze.

In materia di controlli, la linea di condotta seguita da Colacem è sempre quella della **trasparenza** e della **collaborazione** con tutti i soggetti coinvolti. **Trasparenza** con gli organi di controllo, nella regolare registrazione, notifica e comunicazione degli incidenti all'INAIL ed all'Ufficio di Pubblica Sicurezza del Comune di competenza; **collaborazione** e **coinvolgimento** di tutti i lavoratori e delle rappresentanze sindacali nell'individuazione delle problematiche di salute e sicurezza e delle possibili soluzioni.

Questa collaborazione è stata opportunamente formalizzata con la firma, a luglio 2001, di un **accordo quadro con le parti sociali** riguardante gli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro nel quale sono stati definiti i ruoli e le responsabilità nella gestione della sicurezza, i sistemi di identificazione e valutazione dei pericoli e infine i sistemi di controllo delle condizioni di sicurezza e salute sul lavoro.

## 5.5 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

G4-LA9

La formazione per Colacem si configura come un vero e proprio **percorso di crescita**, opportunità di sviluppo professionale, personale e di gruppo, sulla base di esigenze emerse o latenti e/o sulla base di specifici obiettivi aziendali.

La tendenza principale, è quella di mantenere pro-attivo e organizzato ogni percorso di formazione e sviluppo, cercando di **evitare singole azioni formative** dissociate tra loro, ma creando una rete efficiente di percorsi, ottimizzando in questo modo le risorse e raggiungendo alti livelli di efficacia nei risultati.

Il percorso formativo integra **momenti di condivisione**, per creare una significativa consapevolezza di essere parte di un'unica squadra, e momenti di specifica formazione di **competenze proprie di ciascun ruolo**.

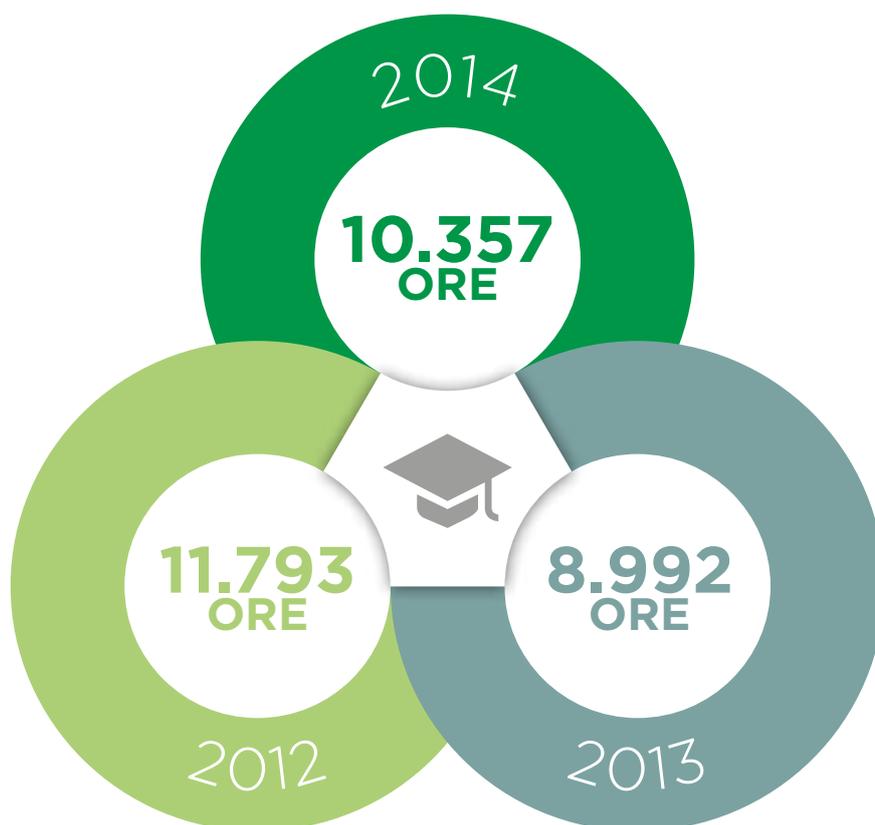
Nel **2014** sono state erogate **10.357 ore di formazione** che hanno riguardato **683 persone**.

La quasi totalità degli interventi formativi del 2014 si è svolta grazie ai finanziamenti dei Fondi Interprofessionali Fondimpresa e il Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del programma POR Umbria 2007-2013. Dalle elaborazioni effettuate emerge come la maggior parte (quasi il 60%) abbiano riguardato i **corsi relativi alla sicurezza**. Questi sono stati rivolti soprattutto al personale operativo delle unità produttive, con l'obiettivo di sensibilizzare il personale alla prevenzione e alla corretta gestione dei rischi connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Non sono comunque mancati i corsi specifici relativi allo sviluppo manageriale, formazione linguistica, ambiente e qualità.

Inoltre, è stata dedicata maggiore attenzione alla formazione per il settore della **comunicazione e del marketing**, in virtù della sempre maggior importanza che tali aree rivestono per l'azienda.

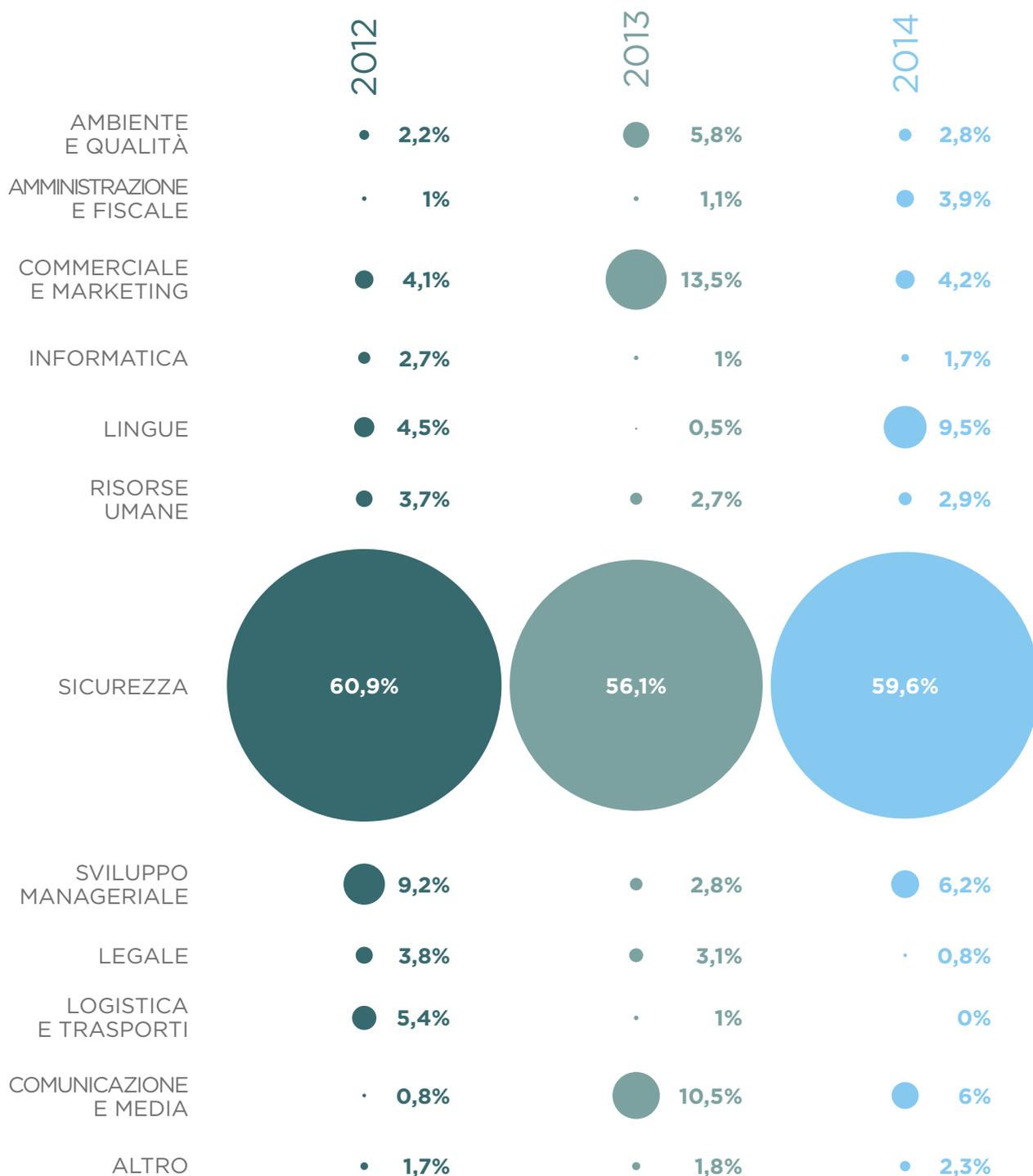
[ TOTALE ORE FORMAZIONE IN COLACEM ]



Nel 2014 è proseguita inoltre l'integrazione dei protocolli del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 (**Modello 231**) nelle attività di formazione, al fine di garantire la piena ed efficace adozione dei meccanismi organizzativi e delle misure di prevenzione del rischio di commissione dei reati previsti dal modello.

Particolare attenzione nel 2014 è stata posta in materia di **reati ambientali**.

[ AREE TEMATICHE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ]



# 6. IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO

- > **6.1 Obiettivi del Rapporto**
- > **6.2 Impostazione metodologica e contenuti del Rapporto**
- > **6.3 Perimetro di rendicontazione**
- > **6.4 Contatti**

G4-28, G4-29, G4-30, G4-31

The page features a decorative background. The top-left corner is a solid dark green. A diagonal white line separates this from a larger area filled with thin, parallel white lines on a dark green background. In the bottom-right, there are faint, stylized green leaf patterns.

## 6.1 OBIETTIVI DEL RAPPORTO

Per Colacem il Rapporto di Sostenibilità è il principale strumento di rendicontazione delle proprie attività e dei risultati in ambito economico, ambientale e sociale, nonché un fondamentale strumento di informazione e dialogo con i propri stakeholder. Il rapporto viene approvato dal CdA.

Colacem pubblica annualmente il Rapporto di Sostenibilità. Il settimo Rapporto è stato pubblicato nel mese di Settembre 2014. Con il presente documento si presenta l'ottavo Rapporto, realizzato con l'obiettivo di rendicontare ai propri stakeholder, interni ed esterni, le strategie e gli impegni che caratterizzano la responsabilità economica, sociale e ambientale della Società e ne determinano la performance rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile. Il periodo di riferimento preso in esame per questa edizione va dal 1° Gennaio 2014 al 31 Dicembre 2014.

## 6.2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO

Conformemente a quanto richiesto dal GRI, nella nuova versione "G4", i contenuti del Rapporto rispecchiano i seguenti principi:

### 6.2.1 > PRINCIPI DI DEFINIZIONE DEL CONTENUTO DEL RAPPORTO

**Materialità:** le informazioni contenute nel Rapporto e il relativo livello di approfondimento prendono in considerazione tutti gli impatti significativi economici, ambientali e sociali, e tutti gli aspetti che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

**Inclusività degli stakeholder:** il Rapporto si rivolge a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, che sono coinvolti o possono essere coinvolti dalle attività di Colacem. Per ogni gruppo di stakeholder si esplicitano l'approccio e gli strumenti adottati per promuovere il dialogo e il confronto e rispondere alle loro ragionevoli aspettative e ai loro interessi.

**Contesto di sostenibilità:** il Rapporto descrive la performance di Colacem rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile tenendo conto sia delle condizioni poste da impatti significativi di livello globale (come il cambiamento climatico), sia delle caratteristiche specifiche dei contesti territoriali in cui si esercitano gli impatti significativi delle attività industriali.

**Completezza:** il Rapporto descrive la performance ambientale, economica e sociale di Colacem utilizzando un sistema di indicatori che descrive tutti i principali impatti delle attività svolte in Italia, tenendo conto di tutte le entità soggette al controllo o all'influenza significativa di Colacem, ed evidenziandone l'evoluzione nel periodo di riferimento.

### 6.2.2 > PRINCIPI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL RAPPORTO

**Equilibrio:** il Rapporto descrive sia gli aspetti positivi sia gli aspetti negativi della performance ambientale, sociale ed economica di Colacem, riportando informazioni qualitative e dati quantitativi che consentono al lettore di formulare un giudizio autonomo ed equilibrato sulla performance dell'organizzazione.

**Comparabilità:** gli indicatori sviluppati nel Rapporto seguono le metodologie di calcolo indicate dai Protocolli delle Linee Guida GRI, rendendo in tal modo possibile la comparazione tra la performance di Colacem e altre realtà industriali, oltre che di valutarne l'evoluzione nel periodo di rendicontazione.

**Accuratezza:** ogni indicatore sviluppato nel Rapporto è elaborato secondo uno schema omogeneo, riportando i dati numerici in tabelle, accompagnandoli con rappresentazioni grafiche esplicative e illustrando con un testo sintetico le principali evidenze riscontrate. Nelle tabelle e nei grafici sono indicate con chiarezza le unità di misura utilizzate.

**Tempestività:** questo Rapporto riporta dati e informazioni relative al periodo 2012-2014, offrendo in tal modo agli stakeholder informazioni aggiornate all'ultima annualità completa per valutare la performance economica, ambientale e sociale di Colacem.

**Chiarezza:** il Rapporto è elaborato utilizzando un linguaggio semplice, evitando di riportare informazioni tecniche di eccessivo dettaglio. La strutturazione chiara dell'indice e la tavola di corrispondenza con l'indice GRI aiutano gli stakeholder ad individuare con facilità nel Rapporto i temi di loro specifico interesse. Le elaborazioni grafiche facilitano la comprensione dei dati più tecnici.

**Affidabilità:** i dati tecnici ed economici riportati nel Rapporto sono desunti da documenti validati da enti di certificazione esterni o da elaborazioni sviluppate secondo linee guida di settore.

## 6.3 PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il Rapporto di Sostenibilità è relativo alle attività di Colacem in Italia.

### **G4-8, G4-20**

In particolare, gli indicatori di performance ambientale, economica e sociale si riferiscono alle attività di produzione del cemento di Colacem a livello aggregato nazionale (con qualche approfondimento a livello territoriale in riferimento ad alcuni aspetti specifici). L'analisi della performance ambientale include anche informazioni qualitative e quantitative relative alle attività estrattive dei fornitori di Colacem, sviluppate tenendo conto degli approfondimenti indicati dal supplemento di settore Mining & Metals del GRI.

La descrizione della strategia e del profilo aziendale e delle modalità di gestione includono anche informazioni generali sulla controllante Financo e sulle attività relative alla produzione del cemento delle controllate Colacem.

## 6.4 CONTATTI

Sviluppo Sostenibile - Colacem

Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG - Italy

Tel +39.075.9240253

svilupposostenibile@colacem.com - www.colacem.it

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte ERS  
Enterprise Risk Services S.r.l.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia  
Tel. +39 02 83322611  
Fax. +39 02 83322612  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione della Colacem S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Rapporto di Sostenibilità della Colacem S.p.A. (di seguito la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

### Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità alle linee guida "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*" e alle *Sector Disclosures "Mining & Metals"* definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Impostazione metodologica e contenuti del Rapporto" del Rapporto di Sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della Colacem S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

### Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" ("*ISAE 3000*"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Rapporto di Sostenibilità, nei quali si articolano le "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*", e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Andamento della gestione operativa aziendale" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2014, sul quale Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione ai sensi degli art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39, in data 12 giugno 2015;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile, inerenti la strategia e l'operatività della Società;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse

Deloitte Audit Firm: Deloitte & Touche S.p.A. - Milano

Deloitte Società di Revisione S.p.A. - Via Tortona, 25 - 20144 Milano  
Codice Fiscale/Rapporto delle Imprese Milano n. 15025720158 - P. I. n. 01200120158  
Partita IVA n. 01200120158

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited



- categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Rapporto di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
    - interviste e discussioni con il personale della Direzione della Colacem S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità;
    - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto di Sostenibilità;
  - analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Rapporto di Sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità" della presente relazione;
  - analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
  - ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Colacem S.p.A., sulla conformità del Rapporto di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

I dati e le informazioni oggetto dell'esame limitato sono riportati, come previsto dalle "G4 Sustainability Reporting Guidelines", nella "Tavola di Corrispondenza GRI" del Rapporto di Sostenibilità.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

**Conclusione**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità della Colacem S.p.A. al 31 dicembre 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" e alle *Sector Disclosures "Mining & Metals"* definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, come descritto nel paragrafo "Impostazione metodologica e contenuti del Rapporto" del Rapporto di Sostenibilità.

Milano, 17 luglio 2015

DELOITTE ERS – ENTERPRISE RISK SERVICES S.r.l.



**Franco Amelio**  
Socio

# TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI

**G4-32**

INDICATORE G4	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONE SUA MOTIVAZIONE	ATTESTAZIONE E VERIFICA ESTERNA
<b>PROFILO</b>				
<b>STRATEGIA E ANALISI</b>				
G4-1*	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato (lettera agli stakeholder)	Lettera agli stakeholder		Pag. 54
G4-2	Descrizione degli impatti chiave, rischi ed opportunità (Strategia Colacem per lo sviluppo sostenibile)	Lettera agli stakeholder		
<b>PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE</b>				
G4-3*	Nome dell'organizzazione	2		Pag. 54
G4-4*	Principali marchi, prodotti e/o servizi	2		Pag. 54
G4-5*	Sede principale	2		Pag. 54
G4-6*	Paesi di operatività	2		Pag. 54
G4-7*	Assetto proprietario e forma legale	2.1		Pag. 54
G4-8*	Mercati serviti	2.3.1, 6.3		Pag. 54
G4-9*	Dimensione dell'organizzazione	3.2, 5.3		Pag. 54
G4-10*	Ripartizione del personale per tipo, contratto, distribuzione territoriale e genere	5.3		Pag. 54
G4-11*	Dipendenti coperti dai contratti collettivi	5.3		Pag. 54
G4-12*	Descrizione della catena di fornitura	2.3.2, 3.3, 4.1.1		
G4-13*	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, struttura o nell'assetto proprietario	5.2		Pag. 54
G4-14*	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	2.6		Pag. 54
G4-15*	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, ambientale e sociale	1.2, 2.7		Pag. 54
G4-16*	Partecipazione ad associazioni di categoria	1.2, 2.6		Pag. 54
<b>ASPETTI MATERIALI E PERIMETRO</b>				
G4-17*	Entità incluse nel bilancio	2, 2.2		Pag. 54
G4-18*	Processo per la definizione dei contenuti	1.3, Rapporto di sostenibilità 2013		Pag. 54
G4-19*	Elenco degli aspetti significativi ("materiali") che sono stati identificati nella definizione dei contenuti	1.3, Rapporto di sostenibilità 2013 pag 11-13		Pag. 54
G4-20*	Perimetro degli aspetti materiali interni all'organizzazione	1.3, 6.3, Rapporto di sostenibilità 2013 pag 11-13		Pag. 54
G4-21*	Perimetro degli aspetti materiali esterni all'organizzazione	1.3, 2, 4.3, 4.4.1, Rapporto di sostenibilità 2013 pag 11-13		Pag. 54
G4-22*	Modifiche rispetto al precedente rapporto	3.4		Pag. 54
G4-23*	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione	3.4		Pag. 54
<b>COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</b>				
G4-24*	Elenco degli stakeholder coinvolti	1.3, Rapporto di sostenibilità 2013		Pag. 54
G4-25*	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere	1.3, Rapporto di sostenibilità 2013		Pag. 54
G4-26*	Attività di coinvolgimento degli stakeholder	1.3, Rapporto di sostenibilità 2013		Pag. 54
G4-27*	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni	1.3, Rapporto di sostenibilità 2013		Pag. 54
<b>PROFILO DEL RAPPORTO</b>				
G4-28*	Periodo di rendicontazione	6		Pag. 54
G4-29*	Data di pubblicazione del precedente rapporto	6		Pag. 54
G4-30*	Periodicità di rendicontazione	6		Pag. 54

INDICATORE G4	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONE SUA MOTIVAZIONE	ATTESTAZIONE E VERIFICA ESTERNA
G4-31*	Contatti e indirizzi	6		Pag. 54
G4-32*	Indice dei contenuti del GRI - Tabella di riferimento	Tavole di corrispondenza GRI		Pag. 54
G4-33*	Asserzione esterna del Rapporto di sostenibilità	Relazione Società di Revisione		Pag. 54
<b>GOVERNANCE</b>				
G4-34*	Struttura di governo	2.2		Pag. 54
<b>ETICA E INTEGRITA'</b>				
G4-56*	Missione, valori, codici di condotta e principi rilevanti per la performance dell'organizzazione	2.6		Pag. 54
G4-57	Meccanismi interni ed esterni per la valutazione dell'etica e integrità aziendale	2.6		
G4-58	Meccanismi interni ed esterni per la denuncia di eventi legati all'etica e integrità aziendale	2.6		

### PERFORMANCE ECONOMICA

<b>ASPETTO MATERIALE: PERFORMANCE ECONOMICA</b>				
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	3.2, 3.3, 3.4, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)		Pag. 54
G4-EC1	Valore economico generato e distribuito	3.2, 3.2.1, 3.4, Principali indicatori di sostenibilità (1.3.2)		Pag. 54
G4-EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità connesse con i cambiamenti climatici	4.2.1		
<b>ASPETTO MATERIALE: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI</b>				
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	3.3, 3.4, 2.3.3, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)		Pag. 54
G4-EC8	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	1.5, 3.3, 3.4, Principali indicatori di sostenibilità		
<b>ASPETTO: PROCEDURE DI ACQUISTO</b>				
G4-EC9	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	3.3, Principali indicatori di sostenibilità		Pag. 54

### PERFORMANCE AMBIENTALE

<b>ASPETTO MATERIALE: MATERIE PRIME</b>				
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	4.1.1, 4.3, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità (1.3.2) 2013		Pag. 54
G4-EN1	Materie prime utilizzate	4.3, Principali indicatori di sostenibilità		Pag. 54
G4-EN2	Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	4.3, Principali indicatori di sostenibilità		Pag. 54
<b>ASPETTO MATERIALE: ENERGIA</b>				
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	4.1.2, 4.1.3, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)		Pag. 54
G4-EN3	Consumo di energia interno per fonte	4.1.2, Principali indicatori di sostenibilità		Pag. 54
G4-EN5	Intensità energetica	4.1.2		Pag. 54

INDICATORE G4	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONE SUA MOTIVAZIONE	ATTESTAZIONE E VERIFICA ESTERNA
G4-EN7	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	4.1.2, Principali indicatori di sostenibilità		
	<b>ASPETTO MATERIALE: ACQUA</b>			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	4.1.4, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)		Pag. 54
G4-EN8	Consumo di acqua per fonte	4.1.4, Principali indicatori di sostenibilità		
G4-EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo d'acqua	4.1.4		
G4-EN10	Acqua riciclata e riutilizzata	4.1.4		
	<b>ASPETTO MATERIALE: BIODIVERSITÀ</b>			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	4.3, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)		Pag. 54
G4-EN11	Terreni posseduti affidati o gestiti in aree protette di significativo valore per la biodiversità	4.3, Rapporto di sostenibilità 2013 (5.7)		Pag. 54
G4-EN12	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità: strategie, azioni attuate, piani futuri per la gestione	4.3, Rapporto di sostenibilità 2013 (5.7)		Pag. 54
G4-EN13	Habitat protetti o ripristinati	4.3, Rapporto di sostenibilità 2013 (5.7)		Pag. 54
G4-MM1	Terreno posseduto, in affitto o gestito destinato ad attività estrattiva e non di ripristino ambientale	4.3, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (5.7)		Pag. 54
G4-MM2	Siti che hanno bisogno di un piano di gestione della biodiversità	4.3, Rapporto di sostenibilità 2013 (5.7)		Pag. 54
	<b>ASPETTO MATERIALE: EMISSIONI</b>			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	1.3, 3.2.2, 4.2, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)		Pag. 54
G4-EN15	Emissioni totali dirette di gas ed effetti serra (e trend FEM CO <sub>2</sub> ) [scope 1]	4.2.1, Principali indicatori di sostenibilità		Pag. 54
G4-EN16	Emissioni totali indirette di gas ed effetti serra [scope 2]	4.2.1, Principali indicatori di sostenibilità		
G4-EN18	Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra	4.2.1		Pag. 54
G4-EN20	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono	4.2.1		Pag. 54
G4-EN21	NO <sub>x</sub> , SO <sub>2</sub> e altre emissioni significative nell'aria	4.2.1, Principali indicatori di sostenibilità		Pag. 54
	<b>ASPETTO MATERIALE: SCARICHI E RIFIUTI</b>			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	4.1.4, 4.1.5, 4.3.1, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)		Pag. 54
G4-EN22	Scarichi idrici	4.1.4		
G4-EN23	Produzione di rifiuti e metodi di smaltimento	4.1.5, Principali indicatori di sostenibilità		Pag. 54
G4-EN24	Numero totale e volume di sversamenti inquinanti	4.1.4, 4.1.5		
G4-MM3	Ammontare dei materiali di scarto generati dalle attività estrattive	4.3.1		
	Aspetto materiale: Prodotti e servizi			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.3.1, 2.3.3, 4.4, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)		
G4-EN27	Impatti di prodotti e servizi sull'ambiente	2.3.1, 4.1.1		

INDICATORE G4	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONE SUA MOTIVAZIONE	ATTESTAZIONE E VERIFICA ESTERNA
	<b>ASPETTO MATERIALE: CONFORMITÀ</b>			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)		
G4-EN29	Valore delle multe e numero delle sanzioni in materia ambientale	2.7		
	<b>ASPETTO: TRASPORTO</b>			
G4-EN30	Impatti ambientali dei trasporti	4.4		
	<b>ASPETTO MATERIALE: GENERALE</b>			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	3.2, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)		Pag. 54
G4-EN31	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente	3.2.2, Principali indicatori di sostenibilità		Pag. 54
	<b>ASPETTO MATERIALE: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI</b>			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.6.1, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)		Pag. 54
G4-EN32	Percentuale di nuovi fornitori valutati con criteri ambientali	2.6.1		Pag. 54
G4-EN33	Impatti negativi sull'ambiente, effettivi e potenziali, nella catena di fornitura e azioni implementate	2.6.1		
	<b>ASPETTO MATERIALE: RECLAMI AMBIENTALI</b>			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.7, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)		
G4-EN34	Reclami ambientali: meccanismi, numero, misure adottate	2.7		

## PERFORMANCE SOCIALE

SOTTOCATEGORIA: PRATICHE DI LAVORO E CONDIZIONI DI LAVORO ADEGUATE				
	<b>ASPETTO MATERIALE: IMPIEGO</b>			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	5.1, 5.2, 5.3, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)		Pag. 54
G4-LA1	Numero e tasso di nuove assunzioni e turnover del personale	Principali indicatori di sostenibilità		Pag. 54
G4-LA2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno	5.3		Pag. 54
G4-LA3	Numero di lavoratori che hanno lasciato il lavoro dopo un congedo parentale, per genere	Principali indicatori di sostenibilità	Il processo di raccolta dei dati è in fase di sviluppo.	
	Aspetto: Relazioni lavorative e manageriali			
G4-LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	5.3		
	<b>ASPETTO MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	5.4, 5.5, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)		
G4-LA6	Infortuni sul lavoro e malattie, per genere e area geografica	5.4, Principali indicatori di sostenibilità	Il processo di raccolta dei dati è in fase di sviluppo.	
G4-LA8	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	5.4		
	Aspetto: Educazione e formazione			

INDICATORE G4	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONE SUA MOTIVAZIONE	ATTESTAZIONE E VERIFICA ESTERNA
G4-LA9	Formazione del personale, per genere	5.5, Principali indicatori di sostenibilità		
	<b>ASPETTO: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ</b>			
G4-LA12	Composizione degli organi di governo e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	5.3, Principali indicatori di sostenibilità		
	<b>ASPETTO: REMUNERAZIONE PARITARIA TRA DONNE E UOMINI</b>			
G4-LA13	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria	Principali indicatori di sostenibilità		
	Aspetto: Meccanismi di reclamo sulle politiche e condizioni di lavoro			
G4-MM4	Scioperi e chiusure di durata maggiore di una settimana	5.2		
<b>SOTTOCATEGORIA: DIRITTI UMANI</b>				
	<b>ASPETTO: INVESTIMENTI</b>			
G4-HR1	Accordi e contratti che includono clausole relative ai diritti umani	1.3		
	<b>ASPETTO: NON DISCRIMINAZIONE</b>			
G4-HR3	Casi di discriminazione e azioni intraprese	5.1		
	<b>ASPETTO: LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA</b>			
G4-HR4	Rischi al diritto di libertà di associazione e contrattazione collettiva	5.1		
	<b>ASPETTO: LAVORO MINORILE</b>			
G4-HR5	Ricorso al lavoro minorile	5.1		
	<b>ASPETTO: LAVORO FORZATO</b>			
G4-HR6	Ricorso al lavoro forzato	5.1		
	<b>ASPETTO: VALUTAZIONE</b>			
G4-HR9	Operazioni soggette a revisioni dei diritti umani e/o valutazioni dell'impatto	5.1		
	<b>ASPETTO: VALUTAZIONE DEI FORNITORI SULLA BASE DEI DIRITTI UMANI</b>			
G4-HR10	Valutazione dei fornitori sulla base dei criteri connessi ai diritti umani	2.6		
	<b>ASPETTO: MECCANISMI DI RECLAMO RIGUARDO AI DIRITTI UMANI</b>			
G4-HR12	Reclami che riguardano i diritti umani che sono stati gestiti	5.1		
<b>SOTTOCATEGORIA: SOCIETÀ</b>				
	<b>ASPETTO MATERIALE: COMUNITÀ LOCALI</b>			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	1.4, 1.5, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)		Pag. 54
G4-SO1	Interventi effettuati che coinvolgono la comunità locale, impatto sulla comunità e programmi di sviluppo	1.5		Pag. 54
G4-SO2	Attività con un impatto (anche solo potenziale) sulle comunità locali	1.5		Pag. 54

INDICATORE G4	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONE SUA MOTIVAZIONE	ATTESTAZIONE E VERIFICA ESTERNA
	<b>ASPETTO MATERIALE: ANTI-CORRUZIONE</b>			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.2, 2.6, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)		Pag. 54
G4-SO3	Monitoraggio del rischio di corruzione	2.6		Pag. 54
G4-SO4	Personale formato sulla prevenzione dei reati di corruzione	Principali indicatori di sostenibilità		Pag. 54
G4-SO5	Episodi di corruzione e azioni intraprese a seguito di casi di corruzione	2.6		
	<b>ASPETTO MATERIALE: COMPORTEMENTO ANTI-COMPETITIVO</b>			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.2, 2.6, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)		
G4-SO7	Azioni legali per concorrenza sleale, anti-trust	2.6		
	<b>ASPETTO: COMPLIANCE</b>			
G4-SO8	Sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti	2.6		
	Aspetto: Impatti sulla società			
G4-MM6	Conflitti sociali per l'uso del suolo e diritti delle comunità locali e dei popoli indigeni	1.4		Pag. 54
G4-MM7	Meccanismi per risolvere conflitti sociali per l'uso del suolo e con i popoli indigeni e risultati	1.4		Pag. 54
G4-MM10	Numero e percentuale di siti estrattivi con un piano di chiusura	4.3		Pag. 54
<b>SOTTOCATEGORIA: RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO</b>				
	<b>ASPETTO MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA DEL CLIENTE</b>			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.3, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)		Pag. 54
G4-PR1	Salute e sicurezza dei prodotti e servizi	2.3		Pag. 54
G4-PR2	Casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti il ciclo di vita dei prodotti	2.3.1		
	<b>ASPETTO MATERIALE: INFORMATIVA DI PRODOTTO E SERVIZIO</b>			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.3, 2.4, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)		Pag. 54
G4-PR3	Informazioni su prodotti e servizi	2.3.1		Pag. 54
G4-PR4	Casi di non conformità su etichettatura prodotti e servizi	2.3.1		
G4-PR5	Customer satisfaction	2.4		Pag. 54
	<b>ASPETTO: COMUNICAZIONE DI MARKETING</b>			
G4-PR7	Casi di non conformità	2.3.1, 2.5		
	<b>ASPETTO: CONFORMITÀ</b>			
G4-PR9	Sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti	2.3.1		

\* Gli indicatori contrassegnati dall'asterisco corrispondono agli indicatori della standard disclosure richiesti per l'opzione "in accordance with" core definita dalle nuove linee guida G4 del Global Reporting Initiative.

# PRINCIPALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
<b>DATI GENERALI</b>				
<b>PRODUZIONE</b>				
Clinker	t/anno	3.270.146	3.499.254	<b>3.406.654</b>
Cemento	t/anno	3.589.510	3.855.021	<b>3.588.136</b>
Rapporto Clinker/Cemento ( rapporto tra clinker macinato ed cemento prodotto)	valore compreso tra 0 e 1	0,78	0,81	<b>0,81</b>
<b>PERFORMANCE ECONOMICA</b>				
<b>SINTESI DEI DATI DI BILANCIO</b>				
Ricavi	migliaia €	<b>251.072</b>	<b>263.767</b>	<b>237.076</b>
Valore Aggiunto	migliaia €	<b>74.633</b>	<b>73.371</b>	<b>58.483</b>
Margine operativo lordo [Ebitda]	migliaia €	<b>21.296</b>	<b>19.382</b>	<b>4.124</b>
% sui ricavi [Ebitda margin]	%	8,48	7,35	<b>1,74</b>
Ammortamenti	migliaia €	19.664	18.933	<b>17.278</b>
Risultato operativo [Ebit]	migliaia €	<b>1.632</b>	<b>449</b>	<b>-13.154</b>
% sui ricavi [Ebit margin]	%	0,65	0,17	<b>-5,55</b>
Proventi da Partecipazioni	migliaia €	10.022	12.049	<b>14.557</b>
Proventi e [oneri] Finanziari	migliaia €	-2.670	-3.148	<b>-4.078</b>
Rettifiche di valore attività finanziarie	migliaia €	-1.977	-1.206	<b>-126</b>
Proventi e [oneri] straordinari	migliaia €	3.398	-248	<b>16.818</b>
Risultato ante imposte	migliaia €	<b>10.405</b>	<b>7.896</b>	<b>14.017</b>
Utile dell'esercizio	migliaia €	<b>5.192</b>	<b>4.942</b>	<b>14.146</b>
% sui ricavi	%	2,07	1,87	<b>5,97</b>
Cash Flow (Utile + ammortamenti+rettifiche di valore)	migliaia €	<b>26.833</b>	<b>25.081</b>	<b>31.550</b>
% sui ricavi	%	10,69	9,51	<b>13,31</b>
Patrimonio Netto	migliaia €	<b>385.935</b>	<b>385.876</b>	<b>395.154</b>
Posizione Finanziaria Netta vs Terzi	migliaia €	<b>-94.847</b>	<b>-94.253</b>	<b>-105.491</b>
Investimenti Tecnici	migliaia €	<b>21.959</b>	<b>3.391</b>	<b>4.445</b>
Investimenti in Partecipazioni	migliaia €	<b>3.060</b>	<b>8.114</b>	<b>353</b>
<b>DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO</b>				
Azionista unico	€	5.000.000	4.867.534	<b>14.000.000</b>
Personale	€	57.239.371	58.063.654	<b>58.238.584</b>
Collettività	€	165.981	143.494	<b>173.731</b>
Stato ed istituzioni	€	7.797.872	6.291.244	<b>3.244.827</b>
Finanziatori	€	3.185.519	3.452.631	<b>4.288.669</b>
Sistema impresa	€	191.955	74.044	<b>145.824</b>
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>73.580.698</b>	<b>72.892.601</b>	<b>80.091.635</b>
<b>PERCENTUALE DI SPESA CONCENTRATA SU FORNITORI LOCALI</b>				
Totale cementerie	%	34,74	34,60	<b>35,08</b>
Totale altri siti	%	43,39	36,42	<b>44,78</b>
Totale complessivo Colacem	%	35,5	34,75	<b>35,89</b>
<b>DESTINATARI DEI CONTRIBUTI COLACEM - SPONSORIZZAZIONI</b>				
Religioso	%	0,5	4,3	<b>6</b>
Sportivo	%	24	16,4	<b>12,9</b>
Media	%	58	70,7	<b>70,4</b>
Sociale	%	16	7,5	<b>9,7</b>
Artistico/culturale/scientifico/varie	%	1,5	1,1	<b>1</b>
<b>PERFORMANCE AMBIENTALE</b>				
<b>CONSUMO DI MATERIE PRIME</b>				
Materie prime naturali (materiali da siti estrattivi) e solfato ferroso	t/anno	5.536.292	5.801.580	<b>5.574.734</b>
Materie prime ausiliarie (additivi e soluzione ureica/ammoniacale)	t/anno	14.400	10.700	<b>11.400</b>

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia	t/anno	332.900	379.000	<b>385.700</b>
<b>RECUPERO DI RIFIUTI NEL PROCESSO PRODUTTIVO</b>				
Recupero di rifiuti come materia rispetto al quantitativo totale di materie impiegate	%	5,7	6,1	<b>6,5</b>
Recupero di rifiuti come combustibile rispetto al quantitativo totale di combustibili impiegati	%	8,8	7,9	<b>8,7</b>
<b>COMBUSTIBILI UTILIZZATI</b>				
Coke da petrolio	t/anno	329.397	348.645	<b>340.943</b>
Carbone fossile	t/anno	0	391	<b>0</b>
Olio combustibile	t/anno	219	232	<b>344</b>
Gasolio	t/anno	41	62	<b>48</b>
Metano	migliaia m <sup>3</sup>	1.065	979	<b>1.229</b>
Rifiuti recuperabili	t/anno	44.368	41.859	<b>43.714</b>
<b>CONSUMO TOTALE E SPECIFICO DI ENERGIA</b>				
Energia termica totale	GJ/anno	12.500.209	13.002.950	<b>12.816.100</b>
Energia termica specifica	GJ/t clinker prodotte	3,82	3,72	<b>3,76</b>
Energia elettrica totale	GJ/anno	1.705.098	1.783.415	<b>1.736.188</b>
Energia elettrica specifica	GJ/t cemento prodotte	0,43	0,42	<b>0,42</b>
<b>CONSUMI IDRICI</b>				
Consumo totale di acqua	m <sup>3</sup>	825.924.000	877.986.000	<b>817.425.000</b>
Consumo specifico di acqua	l/t cemento prodotto	230	228	<b>228</b>
<b>EMISSIONI TOTALI E SPECIFICHE DI ANIDRIDE CARBONICA (CO<sub>2</sub>)</b>				
Emissioni totali di CO <sub>2</sub>	t/anno	2.794.805	3.017.265	<b>2.943.783</b>
Emissioni specifiche di CO <sub>2</sub>	Kg di CO <sub>2</sub> /t clinker prodotto	854,6	862,3	<b>864,1</b>
<b>EMISSIONI DI POLVERI, BISSIDO DI ZOLFO (SO<sub>2</sub>) E OSSIDI DI AZOTO (NO<sub>x</sub>) RELATIVE ALLE LINEE DI COTTURA DEL CLINKER</b>				
Emissioni totali di polveri	t/anno	75,6	70,9	<b>47,2</b>
Emissioni specifiche di polveri	g/t clinker prodotto	23,1	20,3	<b>13,9</b>
Emissioni totali di biossido di zolfo	t/anno	67,9	95,1	<b>60,5</b>
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/t clinker prodotto	20,8	27,2	<b>17,8</b>
Emissioni totali di ossidi di azoto	t/anno	7.187	7.138	<b>6.906</b>
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/t clinker prodotto	2.198	2.040	<b>2.027</b>
<b>PRODUZIONE DI RIFIUTI</b>				
Produzione totale di rifiuti	t/anno	3.196	3.809	<b>6.792</b>
Produzione specifica di rifiuti	g/t cemento prodotto	141	146	<b>160</b>
Destinazione rifiuti	% recupero	70	68	<b>83</b>
	% smaltimento	30	32	<b>17</b>
Produzione rifiuti pericolosi	% totale	5,1	10,8	<b>2,8</b>
<b>TIPOLOGIA DI RIFIUTI PRODOTTI</b>				
Rifiuti pericolosi	t/anno	163	411	<b>190</b>
Rifiuti non pericolosi	t/anno	3.033	3.397	<b>6.601</b>
<b>TRASPORTO DI PRODOTTI VEICOLI INDUSTRIALI TRACEM E INBA</b>				
Parco rimorchi e semirimorchi	n.	195	191	<b>187</b>
Parco veicoli industriali (trattori e motrici)	n.	117	116	<b>113</b>
Classe ambientale di appartenenza	% Euro 6	0	0	<b>3</b>
	% Euro 5	40	52	<b>52</b>
	% Euro 4	7	7	<b>7</b>
	% Euro 1-2-3	42	41	<b>38</b>
<b>AUTOVETTURE COLACEM</b>				
Alimentazione	n. a gasolio	115	117	<b>101</b>
	n. a benzina	22	22	<b>10</b>
	n. a metano	8	8	<b>12</b>
	n. ibride	2	2	<b>2</b>

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Classe ambientale di appartenenza	% Euro 6	-	-	3,2%
	% Euro 5	55,1	63,7	69,6%
	% Euro 4	29,3	22,6	14,4%
	% Euro 1-2-3	15,6	13,7	12,8%
<b>VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV) COLACEM</b>				
Alimentazione	n. a gasolio	25	27	17
	n. a benzina	8	8	15
Classe ambientale di appartenenza	% Euro 5	-	2,9	3,1
	% Euro 4	24,2	20,0	21,9
	% Euro 1-2-3	75,8	77,1	75,0
<b>SPESE E INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE</b>				
Impiantistica	migliaia €	3.029	2.175	2.947
Aree verdi e pavimentazione	migliaia €	1.045	782	871
Acque meteoriche	migliaia €	101	65	100
TOTALE	migliaia €	4.175	3.022	3.918
<b>SPESE E INVESTIMENTI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>				
Sistema di monitoraggio emissioni in atmosfera	migliaia €	16	-	234
Manutenzione sistemi monitoraggio emissioni in atmosfera	migliaia €	163	173	194
Analisi periodiche emissioni in atmosfera	migliaia €	257	227	377
Sistema di monitoraggio immissioni in atmosfera	migliaia €	17	181	16
TOTALE	migliaia €	453	581	821
<b>TERRENI GESTITI A FINI ESTRATTIVI</b>				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	1.238,43	1.242,76	1.255,75
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	17,6	17,4	17,7
Superficie totale di terreno recuperata	%	9,3	10,0	10,1
<b>SPESE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE E LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE</b>				
Costi totali gestione cave/miniere	€	7.035.094	7.407.395	7.464.019
- di cui recupero del territorio e riqualificazione ambientale	€	520.233	565.553	445.057
<b>PERFORMANCE SOCIALE</b>				
<b>CARATTERISTICHE DEL PERSONALE DI COLACEM</b>				
<b>CONTRATTO</b>				
Dipendenti a tempo indeterminato	n. uomini	998	975	918
	n. donne	43	44	37
- di cui part-time	n. uomini	13	13	13
	n. donne	6	6	5
Formazione lavoro	n. uomini	0	0	0
	n. donne	0	0	0
- di cui part-time	n. uomini	0	0	0
	n. donne	0	0	0
Dipendenti a tempo determinato	n. uomini	1	0	0
	n. donne	1	0	1
Collaborazioni temporanee	n. uomini	20	20	20
	n. donne	0	0	0
Altro (ad esempio stagiaire)	n. uomini	0	0	0
	n. donne	0	0	0
<b>Totale personale di Colacem</b>	<b>n. uomini</b>	<b>1.019</b>	<b>995</b>	<b>938</b>
	<b>n. donne</b>	<b>44</b>	<b>44</b>	<b>38</b>
<b>ETÀ</b>				
Lavoratori sotto i 30 anni	n. uomini	38	24	22
	n. donne	2	2	0
Lavoratori tra i 30 e i 50 anni	n. uomini	704	665	618
	n. donne	32	29	30
Lavoratori sopra i 50 anni	n. uomini	257	286	298
	n. donne	10	13	8

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Età media	età uomini	44	45	<b>46</b>
	età donne	43	44	<b>42</b>
Anzianità media	n. anni uomini	16	17	<b>18</b>
	n. anni donne	15	17	<b>15</b>
Età media dirigenti	età uomini	50	51	<b>52</b>
	età donne	48	49	<b>50</b>
Anzianità media dirigenti	n. anni uomini	19	21	<b>22</b>
	n. anni donne	23	23	<b>24</b>
Età media quadri	età uomini	48	48	<b>49</b>
	età donne	48	45	<b>42</b>
Anzianità media quadri	n. anni uomini	17	18	<b>20</b>
	n. anni donne	17	19	<b>12</b>
<b>CATEGORIE PROTETTE</b>				
Persone disabili	n. uomini	51	51	<b>49</b>
	n. donne	3	3	<b>2</b>
Età media disabili	età uomini	47	48	<b>48</b>
	età donne	46	47	<b>42</b>
Anzianità media disabili	n. anni uomini	23	19	<b>20</b>
	n. anni donne	13	20	<b>11</b>
Appartenenti a categorie protette	n. uomini	21	22	<b>19</b>
	n. donne	0	1	<b>0</b>
Età media categorie protette	età uomini	50	50	<b>50</b>
	età donne	0	0	<b>0</b>
Anzianità media categorie protette	n. anni uomini	15	25	<b>24</b>
	n. anni donne	0	0	<b>0</b>
<b>PROVENIENZA</b>				
Provenienza dei dipendenti	n. uomini Italia	990	966	<b>909</b>
	n. donne Italia	44	44	<b>38</b>
	n. uomini EU	0	0	<b>0</b>
	n. donne EU	0	0	<b>0</b>
	n. uomini extra EU	9	9	<b>9</b>
	n. donne extra EU	0	0	<b>0</b>
<b>TURNOVER IN ENTRATA PER FASCIA D'ETÀ E AREA GEOGRAFICA</b>				
Età sotto 30 anni	n. uomini	6	0	<b>0</b>
	% uomini	15,8%	0%	<b>0%</b>
	n. donne	1	0	<b>0</b>
	% donne	50%	0%	<b>0%</b>
Età 30-50 anni	n. uomini	38	1	<b>1</b>
	% uomini	5,4%	0,2%	<b>0,2%</b>
	n. donne	0	1	<b>1</b>
	% donne	0%	3,4%	<b>3,3%</b>
Età sopra 50 anni	n. uomini	12	6	<b>1</b>
	% uomini	4,7%	2,1%	<b>0,3%</b>
	n. donne	0	1	<b>1</b>
	% donne	0%	7,7%	<b>12,5%</b>
Italia	n. uomini	56	7	<b>2</b>
	% uomini	n.a	n.a	<b>0,2%</b>
	n. donne	1	2	<b>2</b>
	% donne	n.a	n.a	<b>5,3%</b>
EU ed Extra EU	n. uomini	0	0	<b>0</b>
	% uomini	0%	0%	<b>0%</b>
	n. donne	0	0	<b>0</b>
	% donne	0%	0%	<b>0%</b>

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
<b>TURNOVER IN USCITA PER FASCIA D'ETÀ E AREA GEOGRAFICA</b>				
Età sotto 30 anni	n. uomini	4	1	1
	% uomini	10,5%	4,2%	4,5%
	n. donne	2	0	0
Età 30-50 anni	% donne	100%	0%	0%
	n. uomini	4	16	19
	% uomini	0,6%	2,4%	3,1%
Età sopra 50 anni	n. donne	2	2	0
	% donne	6,3%	6,9%	0%
	n. uomini	26	14	39
Italia	% uomini	10,1%	4,9%	13,1%
	n. donne	1	0	8
	% donne	10%	0%	100%
EU ed Extra EU	n. uomini	34	31	59
	% uomini	3,4%	3,2%	6,5%
	n. donne	5	2	8
CATEGORIE	% donne	11,4%	4,5%	21,1%
	n. uomini	0	0	0
	% uomini	0%	0%	0%
Dirigenti	n. donne	0	0	0
	% donne	0%	0%	0%
Quadri	n. totale	27	26	26
	di cui donne	2	3	3
Impiegati	n. totale	59	58	55
	di cui donne	4	4	3
Operai	n. totale	382	374	345
	di cui donne	38	37	32
<b>DIPENDENTI E COLLABORATORI COPERTI DAI CONTRATTI COLLETTIVI</b>				
Dipendenti a tempo indeterminato	n. totale	575	561	530
	di cui donne	0	0	0
- di cui, part-time	% uomini	100	100	100
	% donne	100	100	100
Formazione lavoro	% uomini	0	0	0
	% donne	0	0	0
- di cui, part-time	% uomini	0	0	0
	% donne	0	0	0
Dipendenti a tempo determinato	% uomini	100	0	0
	% donne	100	0	100
Collaborazioni temporanee	% uomini	0	0	0
	% donne	0	0	0
Altro (ad esempio stagiaire)	% uomini	0	0	0
	% donne	0	0	0
<b>PARI OPPORTUNITÀ</b>				
<b>RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE (MINIMO SINDACALE) E LO STIPENDIO MEDIO DELLE DONNE E DEGLI UOMINI</b>				
<b>TOPICS</b>				
Retribuzione Minima Sindacale (media in Euro)	uomini	26.052	26.678	28.579
	donne	32.526	35.500	42.365
Stipendi/salari lordi (totale in Euro)	uomini	36.192.848	35.826.554	35.073.367
	donne	1.638.715	1.811.587	1.880.672

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Retribuzione Media Lorda	uomini	35.497	35.987	<b>37.372</b>
	donne	37.243	41.172	<b>49.490</b>
Rapporto RMS/RML	uomini	0,73	0,74	<b>0,76</b>
	donne	0,87	0,86	<b>0,86</b>
<b>CONGEDO PARENTALE</b>				
Dipendenti che hanno usufruito del congedo per maternità/paternità	n. uomini	1	0	<b>1</b>
	n. donne	5	6	<b>6</b>
Dipendenti che sono rientrati dopo la fine congedo per maternità/paternità che lavorano ancora dodici mesi dopo il loro ritorno	n. uomini	1	0	<b>1</b>
	n. donne	5	5	<b>6</b>
<b>SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORATORI</b>				
N. totale di giorni di assenza	n. giorni uomini	10.377	11.362	<b>12.246</b>
	n. giorni donne	597	234	<b>554</b>
N. totale di giorni di malattia	n. giorni uomini	9878	10.264	<b>11.304</b>
	n. giorni donne	597	234	<b>554</b>
N. totale di infortuni	n. giorni uomini	28	32	<b>34</b>
	n. giorni donne	0	0	<b>0</b>
Infortunati - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate	17	20	<b>22</b>
Infortunati - indice di gravità	n. giornate perse per n. ore lavorate (moltiplicate per 1000)	0,30	0,69	<b>0,61</b>
<b>ORE DI FORMAZIONE</b>				
<b>PER CATEGORIA</b>				
Dirigenti	n. ore medie/anno	12,13	13,52	<b>18,69</b>
Quadri	n. ore medie/anno	25,50	14,04	<b>19,69</b>
Impiegati	n. ore medie/anno	17,48	8,32	<b>10,47</b>
Operativi	n. ore medie/anno	5,48	8,29	<b>9,21</b>
Intermedi	n. ore medie/anno	7,36	9,12	<b>13,65</b>
<b>PER GENERE</b>				
Uomini	n. ore medie/anno	11,25	8,92	<b>10,74</b>
Donne	n. ore medie/anno	12,67	6,66	<b>13,18</b>
<b>AREE TEMATICHE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE</b>				
Ambiente e Qualità	n. ore	260,5	524	<b>295</b>
Amministrazione e Fiscale	n. ore	123,8	100	<b>399</b>
Commerciale e Marketing	n. ore	479,6	1.214	<b>433</b>
Informatica	n. ore	321	87	<b>172</b>
Lingue	n. ore	535	47	<b>986</b>
Risorse Umane	n. ore	434	240	<b>303,5</b>
Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	n. ore	7.180,5	5.045,5	<b>6177,5</b>
Sviluppo Manageriale	n. ore	1.079,5	252	<b>640</b>
Legale (VI rientra il D. Lgs. 231/01)	n. ore	446,5	281	<b>88</b>
Logistica e trasporti	n. ore	638	93	<b>0</b>
Comunicazione e media	n. ore	90	948	<b>622</b>
Altro	n. ore	205	160,5	<b>241</b>
<b>Totale ore formazione in Colacem</b>	<b>n. ore</b>	<b>11.793,4</b>	<b>8.992</b>	<b>10.357</b>
Dirigenti formati su politiche e procedure riguardanti anticorruzione	% sul totale	63,0	23,1	<b>46,2</b>
Non dirigenti formati su politiche e procedure riguardanti anticorruzione	% sul totale	11,3	8	<b>2,9</b>

Questa pubblicazione è stata prodotta da  
**Colacem S.p.A. Unipersonale**

Via della Vittorina, 60  
06024 Gubbio PG Italy  
Tel +39.075.9240253  
svilupposostenibile@colacem.com  
www.colacem.it

Coordinamento: Direzione Comunicazione Colacem  
Concept e layout grafico: L'Artegrafica  
Materiale fotografico: Archivio fotografico Colacem©  
Gubbio, 2015